



COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

Area Metropolitana di BARI

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE

ORIGINALE

OGGETTO APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 SETTEMBRE 2021	Nr. Progr. 83 Data 11/10/2021
---	--

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 11/10/2021 alle ore 09:00.

L'anno DUEMILAVENTUNO il giorno UNDICI del mese di OTTOBRE alle ore 09:38 convocata con le prescritte modalità, Sala Consiliare di Palazzo San Domenico si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano presenti:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>
MASTRANGELO GIOVANNI	S	MILANO MARIANNA	S	PAVONE FILOMENA	S
ETNA VITO	S	CAPANO DOMENICO	S	MILANO ROSARIO	S
COLAPINTO FILIPPO	S	BENAGIANO ANDREA	S	LUCILLA DONATO	S
SERRA PASQUA	S	FERRANTE OTTAVIO	S		
DONVITO FRANCESCO	S	PARADISO DONATO	S		
SPINELLI CATERINA ANTONIA	S	MARTUCCI FILIPPO DAVIDE	S		
CASAMASSIMA DOMENICO	S	LIUZZI MAURIZIO	S		
<i>Totale Presenti: 17</i>			<i>Totali Assenti: 0</i>		

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE, LUIGI DI NATALE, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la seduta il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO del Consiglio, VITO ETNA il quale, dichiarata la legalità della seduta, invita il Consiglio Comunale a deliberare in merito all'oggetto

Non avendo alcuno chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano l'approvazione del verbale della seduta del 15 settembre 2021.

Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 17

Assenti ===

Votanti 13

Astenuti 4 (Casamassima, Liuzzi, Milano Rosario, Lucilla)

Favorevoli 13

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il verbale della seduta del Consiglio Comunale del 15 settembre 2021;

VISTO l'art. 98 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

VISTO il parere in ordine alla regolarità tecnica;

VISTO il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000

VISTO l'esito della votazione;

DELIBERA

di approvare il verbale della seduta del Consiglio Comunale del 15 settembre 2021

OGGETTO

APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 SETTEMBRE 2021

PARERI DI CUI ALL'ART. 49, comma 1, D.Lgs. 18.8.2000, n. 267

IL
RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
INTERESSATO

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere :
FAVOREVOLE

Data 21/09/2021

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DI SERVIZI
DOTT. GIOVANNI MARIA PALMISANO

.....
.....

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Etna Vito

IL SEGRETARIO GENERALE

Di Natale Luigi

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



COMUNE DI GIOIA DEL COLLE
(Città Metropolitana di Bari)

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL GIORNO 15/09/2021

Il giorno 15/09/2021, alle ore 10,20 si è riunito nella sala Consiliare il Consiglio Comunale in seduta straordinaria ed in 1° convocazione per la trattazione dei seguenti argomenti (avviso prot. n. 25443 del 10/09/2021):

SEDUTA PUBBLICA

1 - Proposta

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 10 AGOSTO 2021.

2 - Proposta

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI: DONATO MASSIMO COLACICCO, MAURIZIO LIUZZI, FILIPPO MARTUCCI, ROSARIO MILANO, DONATO PARADISO E FILOMENA PAVONE AI SENSI DELL'ART.84 DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE: "IMPEGNO DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE AD ACCOGLIERE PROFUGHI AFGHANI, A SEGUITO DELLA GRAVE EMERGENZA UMANITARIA IN ATTO NEL LORO PAESE D'ORIGINE"

3 - Proposta

OGGETTO: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023 (ART. 175, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 267/2000) - VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021-2023.

4 - Proposta

OGGETTO: APPROVAZIONE VARIANTE AL PIANO REGOLATORE VIGENTE AI FINI DELL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALLA COSTITUZIONE DI SERVITÙ E DICHIARARE LA PUBBLICA UTILITÀ, RELATIVI AL "PROGETTO DI RIUTILIZZO DELLE ACQUE REFLUE CIVILI DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI GIOIA DEL COLLE (BA). POR PUGLIA 2014-2020 - MISURA 6.4.3 "INFRASTRUTTURE PER IL PRETRATTAMENTO, STOCCAGGIO E RIUTILIZZO DELLE ACQUE REFLUE DEPURATE". CUP: F66H19000020002.

5 - Proposta

OGGETTO: ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO COMUNALE IMMOBILE SEDE DELLA SOCIETÀ SPES GIOIA SPA UBICATO IN GIOIA DEL COLLE ALLA VIA G. D'ANNUNZIO, N.RI 76/78.

6 - Proposta

OGGETTO: RICONOSCIMENTO D.F.B., EX ARTICOLO 194, COMMA 1, LETT. A) D.LGS. 267/2000, A SEGUITO SENTENZA N. 1908/2020 RESA DALLA CORTE DI APPELLO DI BARI-SEZ. LAVORO NEL RICORSO TRA FLAVIO MARCELLO C/ COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

7 - Proposta

OGGETTO: RICONOSCIMENTO D.F.B., EX ARTICOLO 194, COMMA 1, LETT. A) D.LGS. 267/2000, A SEGUITO SENTENZA N. 307/2021 RESA DAL GIUDICE DI PACE NELLA CAUSA CIVILE TRA MASI VINCENZA E IL COMUNE DI GIOIA DEL COLLE.

Presiede: Sig. Vito Etna – Presidente del Consiglio

Assiste: Dott. Luigi Di Natale – Segretario Generale

Eseguito l'appello da parte del Segretario Generale risultano presenti 12 componenti il consiglio ed assenti 5 come da tabella seguente:

CONSIGLIERI	P	A
Mastrangelo Giovanni	X	
Etna Vito	X	
Colapinto Filippo	X	
Donvito Francesco	X	
Spinelli Caterina	X	
Casamassima Domenico		X
Milano Marianna	X	
Capano Domenico	X	
Benagiano Andrea	X	
Serra Pasqua		X
Ferrante Ottavio	X	
Paradiso Donato	X	
Martucci Filippo Davide		X
Liuzzi Maurizio		X
Pavone Filomena	X	
Milano Rosario		X
Colacicco Donato Massino	X	
TOTALE	12	5

Il Presidente dell'Assemblea dichiara valida la seduta.

Entra il cons. Martucci - Presenti 13

COMUNICAZIONI

Presidente Vito ETNA: Passiamo direttamente alle comunicazioni. C'è qualcuno che si prenota per fare comunicazioni? Prego consigliere Colacicco. Un attimo, che le faccio passare il microfono, grazie.

Consigliere Donato COLACICCO: Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Presidente, sinceramente sono rimasto alquanto sconcertato del fatto che non sia stato per nulla previsto un protocollo Covid. Cioè io mi aspettavo di ricevere almeno una mail dicendo quali fossero le regole da rispettare oggi, in Consiglio Comunale. Ne abbiamo sempre parlato tantissimo del problema di un protocollo che doveva essere realizzato per effettuare il Consiglio Comunale in presenza, quindi non capisco perché oggi nessuno di noi abbia ricevuto un protocollo. Noi stiamo volontariamente con la mascherina. Ognuno di noi, chiaramente, anche per il proprio lavoro può sapere quali siano le regole in generale, però siccome siamo in un ambiente particolare e specifico, mi aspettavo un protocollo. Quindi la invito, per la prossima volta, magari, a formalizzare un protocollo ed a inviarcelo in anticipo. Siamo in procinto della settimana della mobilità e della sostenibilità europea e con grande rammarico ho visto che... Ci sarà a breve, penso dal 16 al 22, la settimana della mobilità sostenibile cittadina e con grande rammarico ho visto, proprio stamattina sono andato a ricontrollare, e noi non siamo iscritti, da quello che vedo, all'iniziativa a livello europeo. D'altra parte gli altri due anni era stato fatto ben poco, quest'anno ancora peggio, viene demandato ad un'associazione di privati di effettuare un'iniziativa veramente molto riduttiva. Cioè dopo tre anni ancora non riusciamo a dare uno stimolo a questa che dovrebbe essere una delle linee di indirizzo, la sostenibilità, la capacità di indirizzare i nostri cittadini ad utilizzare mezzi alternativi, la bicicletta, il camminare, a lasciare la casa le proprie automobili e utilizzare, laddove è possibile, anche i mezzi pubblici, a cambiare modalità e tempi della nostra vita. Ormai il dibattito a livello internazionale e nazionale, principalmente riguarda la sostenibilità, l'ambiente, il fatto che consumiamo le risorse del nostro pianeta. A luglio abbiamo già finito le risorse del nostro pianeta e noi ci riduciamo, come settimana della sostenibilità, a due passeggiate, una in bicicletta e l'altra, se non ricordo male, a piedi, 5 km, tra l'altro organizzata, per fortuna, da un'associazione che si mette sempre a disposizione, però io veramente la ritengo riduttiva e raccapricciante da questo punto di vista che la nostra comunità sia così indietro su questo argomento, dove invece dovremmo veramente fare grandissimi sforzi per abituare i nostri concittadini ad utilizzare altri mezzi. Io non lo so se voi andate in giro per questa città, ci sono dei punti della città dove non si può camminare. Ci sono dei punti della città dove, ne parlavo adesso con un rappresentante della Polizia Municipale, ci sarebbe da mettere un presidio costante della Polizia, perché non si può più passare con le macchine. Uno, per esempio, è giù al Sacro Cuore, perché adesso,

naturalmente, tutte le attività, per fortuna, sono riprese, la scuola è ripresa, se voi vi mettete là capite il delirio che c'è là. In parecchi momenti della giornata c'è il delirio, si fa fatica a passare con una macchina. Un pezzo di strada dove in realtà ce ne passerebbero cinque contemporaneamente. Però capisco anche che c'è penuria di parcheggi, c'è penuria di trasporti pubblici, c'è incapacità da parte dei cittadini di utilizzare la bicicletta, ad esempio, abbiamo bellissime giornate, ad esempio oggi, e la gente va in macchina anche per fare 100 metri. Ed io sono uno di quelli che fino a qualche tempo fa lo faceva, io per primo peccavo di questa cosa, però mi sono imposto il più possibile di utilizzare la bicicletta, di andare a piedi, perché poi alla fine questo paese si attraversa a piedi tranquillamente. Posso capire quando c'è da fare un servizio o qualcosa che bisogna, magari, fare una strada molto lunga, però in realtà è proprio la mentalità del nostro paese che è settata per prendere la macchina anche per andare da casa al bar, quando ci sono 50 metri di strada. Se in questo senso, come politica, non agiamo, anche con attività forzate, anche con attività che bloccano la città in un certo senso, non ne usciremo mai. Cioè i cittadini di Gioia non lo vogliono fare. Dobbiamo in qualche modo stimolarli e forzarli. Dobbiamo fare questa cosa, come politica lo dobbiamo fare, altrimenti tra 10 anni staremo ancora con questo traffico e sempre con gli stessi problemi di parcheggio. Quindi il mio invito all'amministrazione veramente... cioè la nostra disponibilità a creare dei percorsi, a creare delle iniziative c'è sempre stata, a renderci partecipi anche di una responsabilità di chiudere tutto il centro storico, di chiudere tutta la città. Io sono disponibile con voi, se faceste un provvedimento del genere, lo approvarei, lo difenderei, ma altrimenti con queste piccole attività non andiamo da nessuna parte. E se pensiamo che il cittadino gioiese, per suo conto, decida di scegliere una mobilità differente non lo faremo. Anche perché, visto che tutti i giovani gioiesi ci stanno abbandonando, perché questo è un altro grosso problema di Gioia, i giovani arrivano all'età dell'università e vanno via da Gioia, la maggior parte, chi se lo può permettere va via da Gioia, che sono poi quelle risorse che potrebbero cambiare il destino della città e invece lo vanno a fare in altri paesi, lo vanno a fare in altre città e noi restiamo sempre più dietro. Noi, come cittadini di Gioia, restiamo sempre più dietro, perché le giovani energie le lasciamo andare via. È giusto che ognuno percorra i propri sogni e cerca di realizzarsi, però è vero anche che se la città non offre nessuno tipo di opportunità, non rientreranno mai, oppure non resteranno mai qui da noi, giustamente dico io. Allora davvero cerchiamo di fare uno sforzo, perché questo è un momento storico per tutto il mondo, per la nazione e soprattutto per la nostra città. Facciamo uno sforzo di fare provvedimenti lungimiranti, di fare cose che possono sembrare difficili ma che può darsi portano a un futuro migliore per la città di Gioia. Un'altra considerazione la faccio, invece, per quanto riguarda le scuole. Io sono, ve lo dico, chiedo ufficialmente le dimissioni dell'assessore all'istruzione che evidentemente non ha curato per niente il rientro a scuola, perché quello che è successo, per le informazioni che sono girate, è qualcosa di incredibile, rendersi conto solo all'ultimo momento che ci sono dei problemi, vuole dire che non si è per nulla curato l'aspetto del rientro della scuola. Cioè una persona che è responsabile di questo settore, doveva, a fine giugno, come minimo, già avere il quadro della situazione di quello che andava fatto, controllare costantemente ed eventualmente se si rendeva conto che qualcosa non andava per il verso giusto, perché ci sono anche le cose che succedono e non si possono... improvvise che non si possono riparare immediatamente, lo doveva dire per tempo, non che lunedì mattina, due giorni prima dell'inizio della scuola ci si rende conto di un problema. Vuol dire completa disattenzione per il settore che per me è il fondamentale, la scuola, i giovani, i nostri figli. Noi ormai la nostra vita l'abbiamo incanalata, ci siamo, ma ai nostri figli che segnale gli stiamo dando? Gli stiamo dando un segnale che la politica di Gioia, noi qui oggi gli stiamo dando questo segnale: noi non ci interessiamo di loro. Davvero, cambiamo direzione e mi troverete disponibile per qualsiasi cosa, ma cambiamo direzione. Grazie.

Presidente Vito ETNA: Grazie a lei consigliere Colacicco. Qualcun altro vuole intervenire? Prego consigliere Paradiso, a lei la parola.

Consigliere Donato PARADISO: Io vorrei soltanto intervenire per ricordare la figura del prof. Rocco Fasano, una persona che ha dato molto alla nostra città, una grande educatore, un grande intellettuale e un grande amministratore. Io credo che il contributo che Rocco Fasano ha portato a questa nostra città, ai giovani, a tutti noi, è notevole. Per esperienza personale posso dire che non faceva mancare mai un suo consiglio, un suo intervento, sempre con la sua grande ironia, la sua capacità naturalmente di sintetizzare e anche dare delle soluzioni a tanti problemi della nostra città. Per cui io credo che a distanza quasi di un mese dalla sua morte, credo che cominceremo a interrogarci su come avviare una serie di iniziative per ricordare questo nostro grande concittadino; e credo e faccio una proposta anche al Presidente se è possibile fare un minuto di raccoglimento proprio per ricordare il nostro grande Rocco Fasano.

Presidente Vito ETNA: Grazie consigliere Paradiso. Colgo subito il suo invito, quindi invito tutti quanti a metterci in piedi per un minuto di raccoglimento in memoria del prof. Rocco Fasano. Grazie.

- *Il Consiglio Comunale osserva un minuto di raccoglimento.*

Presidente Vito ETNA: Prego consigliere Pavone, a lei la parola.

Consigliere Filomena PAVONE: Ringrazio la sig.ra Russo che credo che, insomma, se dovrà fare ogni volta questa cosa, forse... non so, ci penserò prima di dire qualcosa, perché vorrei semplicemente riprendere, e quindi non ho altre comunicazioni, quello che diceva appunto il consigliere Colacicco. Siamo in un luogo pubblico, siamo le istituzioni, non è possibile che siamo qui e siamo in tanti, le distanze naturalmente non ho dubbi che ci siano e siano assolutamente rispettate, ma un protocollo scritto dal quale io consigliere che in questo momento sono qui, sono in diretta Facebook, devo sapere se il microfono ce l'ho, se non ce l'ho, non vedo un gel. Cioè queste sono cose che, davvero, anche io sono allibita. Tenuto conto che lo si era detto in moltissime occasioni e, come diceva Donato Colacicco, ogni luogo, perché il luogo ha naturalmente delle caratteristiche precipe che richiedono evidentemente il rispetto delle norme in maniera particolare. Volevo solo dire questo e, per esempio, questa cosa del microfono capisco che anche questa è una forma di tutela, però insomma mi dispiace. Ho finito.

Presidente Vito ETNA: Grazie consigliere Pavone. Ci sono altre comunicazioni? Prego consigliere Martucci, a lei la parola.

Consigliere Filippo MARTUCCI: Anche a me sembra un po' kafkiana questa situazione in cui la povera signora deve aggirarsi trafelata tra i banchi del Consiglio Comunale. La mia comunicazione deve reiterare una delle prime comunicazioni che ho fatto nei primi Consigli Comunali con l'auspicio che questa volta si possa invece giungere ad una soluzione. Io più o meno un anno e mezzo fa, rilevai il fatto che sulla piazzetta antistante il liceo classico, una delle panchine di metallo avesse perso, tra virgolette, il piano orizzontale e che quindi ci fosse solo una piastra di ferro perpendicolare che voi, capite bene, basta farsi un giro da quelle parti, può risultare pericolosa, perché, sapete, gli studenti non sempre stanno fermi sul posto, ma tendenzialmente si muovono e quindi potrebbero caderci sopra. Credo che sia un intervento, tra l'altro, molto semplice da eseguire, si tratta o di saldare un'altra piastra orizzontale, parallela rispetto al pavimento oppure tagliare un pezzo di panchina e tornare al piano dove lo studente teoricamente dovrebbe sedersi. Non credo che ci sia un grosso esborso economico, probabilmente anche la nostra squadretta potrebbe occuparsene. Le scuole stanno riaprendo in questi giorni, probabilmente sarebbe opportuno intervenire tempestivamente per evitare che ci possano essere problemi.

Due parole su questo Consiglio Comunale: finalmente torniamo in presenza, verremo a guardarci in faccia, questo per chi è abituato a fare politica da un po' di tempo è uno dei valori fondamentali. Possiamo considerare il Consiglio Comunale della ripartenza, naturalmente con dei problemi che hanno rilevato i miei colleghi consiglieri che sono problemi oggettivi e che mi auguro dalle prossime volte possano essere superati. Quindi io vorrei augurare buon lavoro a me stesso ed a tutti noi nell'auspicio che possiamo continuare a vederci in Consiglio Comunale in presenza e che quindi diciamo questo momento che resterà nella storia dell'umanità, possa essere ritenuto finalmente superato. Grazie.

Presidente Vito ETNA: Grazie consigliere Martucci. Mi aveva chiesto la parola il Sindaco per la sua comunicazione, prego.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Buongiorno a tutti. Parto da una comunicazione importante che ovviamente prende spunto anche da alcune considerazioni che io non condivido da parte del consigliere che chiedeva le dimissioni di un assessore. E spiego anche le motivazioni quali sono. Perché purtroppo anche in questa circostanza l'opportunità è quella di prendere notizie ufficiali o informazioni dirette dal Sindaco che non credo si sia mai sottratto.

Stava comunque all'ingresso il sanificante, eh. Lo metteremo più vicino, non vi preoccupate.

Ovviamente trovo, come sempre, di pessimo gusto entrare a gamba tesa su situazioni di cui, come ha affermato lo stesso consigliere che è intervenuto, si apprendono così da varie fonti. Vorrei capire quali sono le fonti e vorrei ricostruire rapidamente, anche perché poi farò una comunicazione anche alla città, su quella situazione che personalmente ritengo vada chiarita. Venerdì il consiglio d'istituto della Scuola Mazzini ha inteso rinviare l'apertura delle scuole, così come prevede ed è facoltà stabilita dalla Regione Puglia, il giorno 20, pur avendo preventivamente comunicato, tranne al Comune, ovviamente, la riapertura del 15. All'interno di quella scuola, come ben sappiamo, è stato fatto un intervento molto invasivo e importante, che di fatto ha risolto uno dei molteplici problemi presenti su quell'istituto scolastico che è quello del rifacimento di un tetto che, nonostante fosse stato oggetto di programmazione e di progettazione, ha dovuto subire anche il tempo necessario che ha voluto prendersi la Sovrintendenza per ottenere l'autorizzazione e alla fine siamo intervenuti dopo quello che è successo, anche su quello ovviamente in maniera scorretta politicamente è stata data responsabilità all'amministrazione sempre dallo stesso consigliere. Non voglio fare polemica, però è anche giusto che ci sia anche un livello politico forse un po' più alto. Stessa modalità, scuole chiuse, è un disastro, vergogna, etc. Voglio solo ricordare che il problema di quella scuola è atavico nelle infiltrazioni e soprattutto nella gestione dei pluviali che, ahimè, sono continuamente oggetto di blocco di scorrimento delle acque per, ahimè, l'annosa presenza di volatili, in particolar modo di piccioni. Quell'intervento che qualcuno ritiene andava a creare problemi sulla salute e sulla salubrità dei bambini, di questo io non ho avuto certificazione, è un intervento che, a seguito di

quella attività che è stata fatta ad inizio anno, il Comune come ben sapete con somma urgenza ha dovuto anche utilizzare ulteriori 85.000 euro perché i costi previsti per la riparazione del tetto hanno dovuto subire l'incremento anche per la demolizione, lo smaltimento e per ulteriori interventi resisi necessari a seguito del crollo. Tra cui, e questo lo devo dire, anche una pulizia completa di una parte della scuola che era invasa da guano di piccione. Molto più grave di una macchia che prendeva non le aule, attenzione, il corridoio, una macchia di infiltrazioni dovuta, e si è accentuata ancora di più in questi giorni, nonostante quei due pluviali, da cui c'è stata una parte di infiltrazione esterna, non certamente sovrastante l'immobile, erano stati oggetto di pulizia nel mese di giugno, però purtroppo la presenza su cui non abbiamo grandi mezzi per poter affrontare questa grave situazione igienico sanitaria che crea i piccioni su quella scuola, i volatili, ha accentuato questa macchia di umido, parliamo di una macchia di umido nel corridoio, non nelle aule. Macchia di umido che ci era stata segnalata come amministrazione nell'anno 2014, 2015, 2016, 2017, che però richiede due interventi, perché non ha senso intervenire con una pitturazione se purtroppo il problema grondaie e caditoie non viene risolto quantomeno definitivamente. Mentre qualcuno ritiene che noi non abbiamo fatto nulla, noi nell'aprile, al termine dei lavori, abbiamo chiesto, motivando anche la destinazione di queste somme, il rimborso delle 86.000 euro alla Regione Puglia, motivando e integrando il progetto di manutenzione straordinaria su tutte le grondaie, parliamo di un edificio di 2.000 mq, con un costo importante, perché l'accesso, anche per sostituire una parte delle grondaie o comunque per pulire periodicamente richiede una manodopera specializzata e non consente l'accesso all'interno con un mezzo col cestello elevatore, quindi parliamo di un intervento anche complesso, per quanto semplice nella sua realizzazione, e l'abbiamo chiesto. Quindi questo è un documento che poi ve lo consegno così ognuno può decidere se si fa qualcosa o non si è fatto nulla. Avevamo concordato con il vecchio dirigente che non appena queste risorse che, per le vie brevi, ci sono state garantite, sarebbero state ovviamente oggetto di rimborso, saremmo intervenuti su tutto, sia esterno che interno. Dopodiché ad agosto abbiamo reiterato la richiesta con protocollo del Comune del 13 agosto 2021, sono dati di fatto che possono servire anche a come prendere, dopo la lettera protocollata il 13 agosto che seguiva quella di aprile e solleciti anche telefonici con l'ufficio dei lavori pubblici della Regione, ho chiesto un incontro e sono andato a fine agosto e mi hanno mostrato i residui su cui possiamo attingere per ottenere materialmente non soltanto quindi a voce, questo rimborso nella cui richiesta è indicata tutta la scuola Mazzini per problema pluviale, per problema volatili e per problema interno di una vecchia macchia, perché quella si è annidata nel tempo che tra l'altro, nel periodo estivo, con la chiusura completa di tutte le finestre e di tutte le aule, ovviamente, cosa che non andava fatto, perché andava lasciato aperto, non solo perché lo dico io, ma perché c'è una disposizione interna a tutti e due i dirigenti delle scuole, era meno igienico l'odore che si percepiva all'interno delle aule rispetto alla macchia di umidità. Una trasudazione, giusto per avere l'idea di cosa mi ha sorpreso. Loro decidono di aprire il 15 con un DUVRI già approvato da loro stessi, dal loro RSPP, quindi che non presentava pericoli e danni alla salute delle persone, e questo è agli atti, ve ne faccio copia, se lo volete, questo qua, decidono di aprire il 15, il venerdì ci comunicano, a seguito del sopralluogo, e non mi hanno detto nulla che aumentata questa macchia di umidità, lungo il corridoio ed uno singolo in un'aula, quindi un lavoretto anche abbastanza semplice, quello che hanno fotografato loro e ho visto io. Me lo comunicano il venerdì a seguito del sopralluogo dicendo che non ci sarebbero le condizioni giuste per poter aprire la scuola. Prima decidono di aprire il 15 e andava tutto bene, dopo questa decisione, di lì a qualche giorno, hanno inteso non fare entrare i ragazzi, tra parentesi, sul solo piano superiore, non sotto, per tre o cinque classi, che avrebbero potuto, da quello che mi è stato anche detto, probabilmente spostarsi giù. Poi se mi deve dire qualcosa che non so...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non hanno mai comunicato posizioni diverse.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Se c'è un problema che impedisce l'accesso degli alunni, tu me lo comunichi e mi dici: io non posso aprire perché c'è la macchia di umidità. No, dobbiamo ricostruire la verità dei fatti.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Certo, ma io ho detto che non mi è stato comunicato che c'era un problema di tale gravità da non consentire l'accesso degli alunni, se è quella la motivazione per cui si è arrivati al 20, perché su questo, poi possiamo scontrarci politicamente, ci sono cose che esulano anche dai ragionamenti che facciamo noi, eh! Se vogliamo essere poi chiari. Dopo di che io ho detto: ho appreso da Facebook che la scuola era inagibile, da alcuni post. Al che usare quei termini, quando dico che anche i termini da chi all'interno della scuola ha un ruolo di rappresentanza hanno un peso, e oggi vedo che si continua a sghignazzare su questa cosa che secondo me è gravissima, vedo gente che ride e scherza, io non so cosa ci sia da ridere, ma lo vedo e non faccio riferimento a voi, quando si parla di una inagibilità di un edificio, credo che bisogna ponderare, perché se lo dice

qualcuno che non ha ruolo va bene, ma se si pubblica e si dice: dopo un consiglio d'istituto a cui al Sindaco non hanno neanche chiesto un parere, al Sindaco, al dirigente, un parere per dire "stiamo chiudendo e stiamo spostando al 20 l'apertura". Perché io avrei consigliato, sinceramente, io non condivido quella scelta ma non ho chiesto neanche che fosse modificata, che sarebbe stato sufficiente fare tre recuperi, perché i lavori di ripristino finiscono venerdì, quindi loro avrebbero saltato mercoledì, giovedì e venerdì, o tre o cinque aule a seconda di come avrebbero voluto distribuire anche giù, che ci sono ambienti da poter utilizzare come aule. Visto che il sabato la scuola è chiusa, con tre recuperi noi non avremmo creato questo disagio a chi, per problema dell'ultimo piano del corridoio della Mazzini, non poteva avere problemi e non avremmo creato disparità. Questo avrei proposto io, alla luce della considerazione che venerdì mi è stato detto che se rimane quella macchia noi non facciamo entrare i bambini. Non mi è stato detto prima. Anche se il problema era stato attenzionato, non appena la Regione ci liquida le risorse il progetto c'è già. Ma non è la macchia il problema. Il problema è un altro, è capire come determinare un'attività di bonifica da parte dei volatili perché noi abbiamo pulito tra fine giugno e luglio l'ultimo intervento su tutte le grondaie e su tutte quelle orizzontali che raccolgono e quelle verticali. Evidentemente in un mese di tempo, un mese e mezzo di tempo le uniche due che, tra l'altro, erano oggetto di intervento, si sono intasate, l'acqua non riusciva ad essere incanalata, col tufo che è una spugna, assorbe, è ovvio che ogni volta che si crea questo fenomeno, il tufo che è spugna, assorbe, e si creano macchie di umidità, così detta anche condensa se non si aprono le finestre, perché c'era qualche gocciolina di condensa. Quindi anche l'intervento di areazione, mi dicevano i tecnici, non lo sono, ma mi fido fidare, può essere utile. Al netto di questo, la cosa che io ho discusso ieri, e capisco che ci possono essere errori di comunicazioni, etc., che anziché farmi apprendere queste notizie da Facebook, non al Sindaco, al Comune di Gioia, ma servono perché io devo predisporre i turni dei Vigili Urbani, della Polizia Municipale dinanzi alle scuole, io devo disporre anche la comunicazione alla ditta dei trasporti per i ragazzi dell'agro gioiese e queste cose il venerdì sera, tra parentesi, non credo sia ancora arrivata la comunicazione ufficiale, la stiamo ancora aspettando, credo che almeno con l'amministrazione o con i rappresentanti del Comune vadano non dico condivise perché c'è l'autonomia, ma almeno un parere, un parere di condivisione, una comunicazione fatta bene. Poi se questa è stata una motivazione che si aggiunge ad altre questioni che non hanno nulla a che vedere con le infiltrazioni di umidità nel corridoio della scuola, poi lo accerteremo e lo verificheremo. Aperta e chiusa una parentesi, in quella scuola per decenni ci sono state forse un quintale, credo un quintale e mezzo di guano di piccioni che è molto più grave di una macchia di infiltrazione di umidità denunciata il venerdì per il lunedì. Voglio dire, su questo poi possiamo discutere all'infinito, ma i dati che vi sto dando sono questi. Poi io, se avessero chiesto il mio parere, avrei fatto diversamente perché non mi sembra il caso di posticipare l'apertura di ogni ordine e grado quando le classi interessate erano tre, ma potevano essere due se su cinque classi avessero fatto lezioni per tre giorni, o la DAD, o recupero il sabato, credo che ormai siamo abituati a questo tipo di attività, e non sarebbe successo quello che è successo. Però su questo qualche dubbio me lo consentirà qualcuno di avere, perché tra l'altro nel discorso generale delle scuole sappiamo che in tutti i Comuni d'Italia ci sono scuole, come tante delle nostre, che non hanno ancora il CPI, cosa molto più grave di una infiltrazioni di umidità, e su questo i Sindaci rischiano la testa perché su 2.000 metri di scuola o hai un finanziamento sovracomunale o fare un intervento di quel tipo che è sempre necessario, noi abbiamo già anche un progettino pronto, richiede probabilmente uno sforzo economico che va dai 400 ai 500.000 euro non solo su una scuola, ce ne sono tante che non ce l'hanno. Quindi io sono rimasto, come dice lei, consigliere, allibito per la forma tant'è che qualcuno nel consiglio d'istituto, quando io ho manifestato questa procedura non proprio conforme anche al rispetto dei ruoli tra le due istituzioni, mi è stato detto: va beh, vieni qui a denunciare una lesa maestà. E lì mi sono cadute le mani per terra, perché un Sindaco che chiede di essere informato su uno slittamento di una apertura delle scuole che vanno dall'asilo, dalla materna fino alle scuole medie, credo che non è che abbia chiesto una cosa personale. Siamo arrivati a questo punto che forse è sfuggita un po' la situazione, anche probabilmente perché c'è stato un passaggio tra i dirigenti, qualcosa, magari, a livello comunicativo non ha funzionato e anche la decisione, secondo me, è stata imprudente ed eccessiva. Questa è la mia opinione che esterno pubblicamente, dopo aver sentito che il Sindaco non farà fare il carnevale ai bambini. Siamo arrivati all'eccesso. Capisco che politicamente è una occasione ghiotta per qualcuno, lei su questo è bravo, però ridimensioniamo il tutto, perché poi io farò l'elenco anche in 26 mesi degli interventi fatti sulle scuole. Il primo CPI l'abbiamo acquisito per l'asilo nido, che non aveva neanche l'uscita a norma. Andate a fare un salto, vedete le foto, quando le pubblicherò, la differenza, era un intervento obbligatorio da decenni. Solo per l'asilo nido credo che sia costato 60-70.000 euro, parliamo di un buco rispetto a 2.000 metri di scuola, più tutte le altre scuole che non ce l'hanno. A via Aldo Moro sono arrivato che stavano con i secchi nelle aule, l'intervento ha messo in sicurezza ed in salubrità gli ambienti. Abbiamo appreso questa notizia, anche se a qualche consigliere per ragioni di comunicazione sulla materia scolastica l'avevo già data, 200.000 euro per bonificare completamente la scuola del Villaggio Azzurro, quindi abbiamo preso un finanziamento inaspettato, 350.000 sono risorse destinate al noleggio di mobili per le scuole che hanno problemi di assenza di laboratori, quindi la scuola Losapio che non ha laboratori, oppure per il noleggio di attrezzature da adibire a laboratori. Questo è arrivato 12 o 13 giorni fa la comunicazione. Abbiamo l'obbligo di appaltare questi lavori entro il 21 di ottobre, pena la perdita del finanziamento, perché nella graduatoria ovviamente ce ne sono altri 4.500 di Comuni che non aspettano altro. Quindi lavori la cui assegnazione è avvenuta a fine agosto, li devo appaltare entro il 21

ottobre, lavori neanche tanto semplici, però sono situazioni che io chiedo anche alla scuola, nel rispetto delle istituzioni, di concordare, perché o lasciamo il finanziamento e credo che non siamo nelle condizioni di perdere 550.000 euro o ci coordiniamo, perché all'esterno della scuola se siamo bravi a trarre vantaggio da questa situazione anziché buttarla in fitti, stiamo valutando e stiamo già progettando l'idea di mettere una struttura esterna, di ultima tecnologia, che sono le stesse che sono state utilizzate anche per le stanze di rianimazione sia al Vito Fazio, sia all'ospedale di Brindisi, ai al Policlinico, alla Protezione Civile ed alla Regione Puglia, quindi sono coibentate, con tutto l'impianto a norma, certificate con ovviamente tutto quello che anche la tecnologia di un laboratorio può richiedere. Se riusciamo, anziché buttare soldi a prendere i mobili in fitto, quella struttura con un prezzo, se riusciamo a concordarlo di riscatto basso, daremo l'opportunità anche in futuro a quella scuola, che soffre di mancanza di spazi, di poter fare questo. Ma vi dico: l'assessore anche alla cultura e alla scuola, insieme al dirigente e insieme al Sindaco, per poter vincere questi finanziamenti, li ha dovuti anche condividere da un punto di vista tecnico ma anche da un punto di vista politico, perché prima di vincere il finanziamento c'è un progetto che viene candidato, con tutta una serie di sopralluoghi e di attività fatte, con tempi ristrettissimi, perché non sono stati lunghi i tempi, molto ristretti, quindi qualche attività le posso garantire che insieme all'assessore, all'ufficio tecnico e al Sindaco per le scuole è stata fatta. In più siamo fuori di 15 posti per due progetti, uno da tre milioni su una scuola nuova e uno da tre milioni per il recupero completo, che abbiamo condiviso con il comando del 36° Stormo e col direttore regionale del demanio per il recupero di tutta quella struttura, abbiamo fatto 5 sopralluoghi tecnici, anche con la presenza del comandante e col direttore del demanio, perché il demanio può accedere a quell'area in caso di finanziamento, la ristrutturiamo e diventa un'ulteriore e completa scuola con palestra. Siamo fuori in tutta Italia di 15 posti, un progetto complesso, di due scuole stiamo parlando, nei periodi estivi, parliamo di scuole, non c'è stata disattenzione, e abbiamo fatto un'istanza di verifica perché nonostante il Comune di Gioia abbia avuto zero come punteggio iniziale rispetto all'indice di criminalità stabilito dal Ministero dell'Interno e all'indice di predissesto finanziario, perché erano premiate le città ad indice di criminalità elevata e le città ed i paesi in predissesto finanziario, noi questi indici positivi sotto l'aspetto dei punteggi di graduatoria non li abbiamo avuti, siamo fuori di 15 posti e, da una verifica che abbiamo fatto, sempre perdendo qualche giornata di tempo sulle graduatorie nazionali, quelli che stanno prima di noi hanno messo dei dati sbagliati che hanno consentito loro di arrivare prima di noi, perché mentre noi abbiamo indicato il numero di alunni da poter accogliere in questi due nuovi progetti, 34 Comuni, quindi non 15, 34 di quelli che abbiamo potuto visionare ad uno ad uno, hanno indicato invece il numero complessivo degli studenti presenti nel Comune avendo il doppio di premialità rispetto al nostro progetto. Siccome non ci sta bene questa cosa, perché parliamo di tre milioni su una scuola e tre milioni sulla quella nuova, significherebbe, laddove abbiamo ragione noi, che il finanziamento per questi due importanti interventi scolastici potrebbe essere preso dal Comune di Gioia, perché siamo in attesa di conoscere questa istanza di verifica a cui potremmo anche poi, in caso negativo, fare ricorso, perché noi siamo convinti di aver dato il dato giusto come prevedeva il bando e qualcuno, come mi è stato riferito accade frequentemente, ha dato un dato sbagliato. Questo è tutto periodo estivo. Siamo andati tre volte all'assessorato regionale per le opere scolastiche perché abbiamo chiesto di anticipare le somme che abbiamo ottenuto per la mensa che manca alla scuola Soria. Giusto per non fare... perché anche su questo ho dovuto fare polemica ieri su chi vuole la mensa e chi non la vuole. Alla scuola Soria, per decenni la mensa si è svolta all'interno dell'androne di accesso, non a norma, mai, senza nessun rispetto delle norme igienico-sanitarie e di sicurezza, ma è andata così, perché era necessario e non c'era altra soluzione o meglio la soluzione era progettare una mensa a norma, quello che abbiamo fatto, abbiamo ottenuto, anche se la comunicazione della disponibilità finanziaria arriverà entro la fine del mese, ulteriori 170.000 euro per fare la mensa in un asilo, scuola materna, che ad oggi non ha la mensa perché è stato sacrificato quell'androne e non era neanche corretto continuare a far fare la mensa in quelle condizioni. Io sto dando notizie che possono essere utili, se devo stringere chiudo e non dico più nulla, però è l'unico momento in cui ci possiamo anche parlare, altri momenti non ce ne sono. Non voglio annoiarvi ma sono dati importanti.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io non posso relazionare su tutto quello che accade. Quello che vi chiedo, eventualmente, e vi ho sempre detto...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Fraintendimenti, se uno è in buona fede li evita chiedendo informazioni ufficiali, venendo dal Sindaco o dal dirigente e dire: scusate, ma che è successo alla Mazzini? Invece di chiedere la testa di un assessore che per tutta l'estate non si è allontanato, anche sulle scuole e su tutto quello che poi riguarda la sua materia, mi sembra un po' ingiusto e ingiustificato. Al netto di questo, io sto facendo l'elenco per rispondere a chi pensa che in questi due anni sulle scuole non sia stato fatto nulla, perché anche queste progettualità, che richiedono tempo, come ho detto l'altra volta, vengono svolte in una difficoltà oggettiva di personale dell'ufficio tecnico che richiede la presenza fino a tarda sera da parte dell'ingegnere e dei geometri,

insieme al Sindaco e a volte, spesso e volentieri, insieme all'assessore di riferimento. Ecco perché consentitemi di difendere anche quando c'è da difendere e le critiche fanno bene.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Però ricostruire la vicenda è anche giusto. Poi ognuno può trarre, genitori, alunni, maestre, io su quella questione avrei fatto diversamente, tre sabato e si recuperavano facilmente, al netto della macchia di infiltrazioni.

- *Intervento del consigliere Colacicco fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Gliel'ho detto!

- *Intervento del consigliere Colacicco fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Mi sono rammaricato tantissimo di questo.

- *Intervento del consigliere Colacicco fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non c'è stato in questi 15 giorni, non è vero. No no.

- *Intervento del consigliere Colacicco fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, consigliere Colacicco, non è come dice lei, lei dice cose che non sono. Questo è il fascicolo solo della scuola Mazzini, della corrispondenza.

- *Intervento del consigliere Colacicco fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: In questa occasione non c'è stata comunicazione, l'ho denunciato io!

- *Intervento del consigliere Colacicco fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ma non è vero. Fino a quando c'è stato il Preside... il passaggio evidentemente, io attribuisco ad una fase di transizione anche del nuovo dirigente che per la prima volta è intervenuto nel consiglio di istituto...

- *Intervento del consigliere Colacicco fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Guarda, purtroppo sta da poco tempo e credo che abbia da fare anche più nell'organizzazione dei turni di scuola che è uno forse anche dei problemi che ha deciso probabilmente e inciso su quella scelta. Qui c'è un docente, probabilmente può anche, non so, se condividere o meno una ipotesi di questo tipo, eh!

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Presidente Vito ETNA: Sindaco, chiuda per piacere.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Con questi non posso giudicare i rapporti, perché ci siamo conosciuti ieri.

- *Intervento del consigliere Colacicco fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Mi fermo dove è mia competenza, dove non lo è sinceramente...

- *Intervento del consigliere Colacicco fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Anche io.

- *Intervento del consigliere Colacicco fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, ma non è così.

Presidente Vito ETNA: Chi non ha il microfono non può essere né registrato e né tanto meno ascoltato.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Si fa un'idea sbagliata dei rapporti costanti e quotidiani, perché le posso garantire che non solo la corrispondenza, quella cartacea, ma anche, gliel'ho detto ieri nell'incontro, il mio rammarico è che fino a qualche giorno fa abbiamo ricevuto telefonate, anche a tarda sera, per il problemino, etc., e tra l'altro ho dovuto anche puntualizzare...

- *Intervento del consigliere Colacicco fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Spostare un inizio di anno scolastico è normale che il Sindaco lo debba apprendere da Facebook? C'è stata una svista, hanno ammesso che c'è stata una svista e non è stato chiesto un preventivo parere da parte del Comune di Gioia del Colle ed è costata tanto quella svista, in termini di organizzazione del personale e del trasporto scolastico.

Presidente Vito ETNA: Grazie Sindaco.

- *Intervento del consigliere Colacicco fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Certo che è stato fatto, ma certo che è stato fatto! Noi l'abbiamo fatto a giugno e a luglio quando la ditta ha chiuso i lavori, abbiamo pulito le grondaie, quella macchia di umido che c'era, ed è agli atti, da gennaio noi abbiamo chiesto alla Regione: "Ci rimborsate questi 86.000 euro, che facciamo un intervento non solo sulla macchia di umidità e di infiltrazioni vecchie, ma su tutte le grondaie per una superficie di 2.000 mq"? Siamo in attesa della liquidazione di questo rimborso per calamità naturali. Siamo andati a vedere in Regione anche i capitoli, se è calamità naturale, stato di emergenza, manutenzione straordinaria, perché parliamo di residui.

- *Intervento del consigliere Colacicco fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non pensare che non siamo andati su quella scuola. Non ci è stato posto quel problema come causa ostativa all'inizio della riapertura scolastica, forse non è chiaro!

Presidente Vito ETNA: Cerchiamo di non aprire un botta e risposta. Chiuda la sua comunicazione, Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Questo è quello che posso dire io. Sono informazioni che possono servire.

Presidente Vito ETNA: Grazie Sindaco. Prego, consigliere Capano, a lei la parola per la sua comunicazione.

Consigliere Domenico CAPANO: Grazie Presidente. Io vorrei soltanto evidenziare un aspetto, perché quando si fanno alcune considerazioni, le si fanno per presa di posizione o perché possano eventualmente tornare utili e convenienti alla propria causa. Allora, considerato che c'è stato un passaggio dove le commissioni vengono coinvolte o meno, a questo punto devo chiarire un aspetto, dove qualcuno quando evidenzia alcuni problemi va in contraddizione. Cioè le commissioni se esistono devono essere valorizzate. Allora se all'interno, e mi riferisco alla commissione dove io rivesto il ruolo di Presidente, cioè la Commissione Sanità, se ci sono degli aspetti dove io sicuramente non ho nessun problema quando le forze politiche cercano di risolvere i problemi della città, però se c'è una connessione, sarebbe stato anche opportuno che magari alcuni problemi che sono stati evidenziati fossero stati riportati all'interno della commissione per poter, eventualmente, provare a risolvere, perché non è detto che debba essere sempre e soltanto il Presidente a dover portare avanti delle proposte o evidenziare alcune criticità. Quindi non credo che il problema delle commissioni siano solo quelli della terza, eventualmente i problemi ce ne sono anche nelle altre dove ci sono alcuni consiglieri che ne fanno parte. Grazie.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Consigliere Domenico CAPANO: Assolutamente no.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Presidente Vito ETNA: Grazie.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Presidente Vito ETNA: Consigliere, grazie. Ci sono altre comunicazioni? Okay. Passiamo all'esame dei punti dell'O.d.G.

=====

I Punto all'Ordine del Giorno

Approvazione verbale della seduta del Consiglio Comunale del 10 agosto 2021.

Non avendo alcuno chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano l'approvazione del verbale della seduta del Consiglio Comunale del 10 agosto 2021. Si registra il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti e votanti 13

Assenti 4 (Serra, Casamassima, Liuzzi, Milano Rosario)

Favorevoli 13

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il verbale della seduta del Consiglio Comunale del 10 agosto 2021;

VISTO l'art. 98 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

VISTO il parere in ordine alla regolarità tecnica;

VISTO il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000

VISTO l'esito della votazione;

DELIBERA

di approvare il verbale della seduta del Consiglio Comunale del 10 agosto 2021

=====

II Punto all'Ordine del Giorno

Mozione presentata dai consiglieri comunali: Donato Massimo Colacicco, Maurizio Liuzzi, Filippo Martucci, Rosario Milano, Donato Paradiso e Filomena Pavone, ai sensi dell'art. 84 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale: "Impegno da parte della amministrazione comunale ad accogliere profughi afgani, a seguito della grave emergenza umanitaria in atto nel loro paese d'origine".

Presidente Vito ETNA: Punto n. 2 all'ordine del giorno: «Mozione presentata dai consiglieri comunali: Donato Massimo Colacicco, Maurizio Liuzzi, Filippo Martucci, Rosario Milano, Donato Paradiso e Filomena Pavone, ai sensi dell'art. 84 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale: "Impegno da parte dell'amministrazione comunale ad accogliere profughi afgani, a seguito della grave emergenza umanitaria in atto nel loro paese d'origine"». Prego consigliere Pavone.

Consigliere Filomena PAVONE: Innanzitutto, come spesso ci diciamo, sappiamo che i tempi della politica non coincidono praticamente mai con gli eventi di cronaca e i fatti del quotidiano, per cui vorrei fare una piccola premessa sui tempi di presentazione e quindi su quello che ci ha mosso a presentare questa mozione in data 25 agosto. Poi naturalmente questo è il primo Consiglio utile e quindi ne stiamo parlando, però, come sapete, in una situazione come questa alla fine 20 giorni sono veramente un'enormità, cioè è successo altro, per cui vorrei fare delle piccole precisazioni. Questa mozione è stata presentata il 25 agosto, quindi dieci giorni dopo che in Afghanistan, come sappiamo ormai tutti, i talebani sono entrati a Kabul sancendo di fatto la fine di una missione che è durata vent'anni e che, come tutti sappiamo, aveva rappresentato o voleva rappresentare per quel Paese un'opportunità, evidentemente non l'unica, di riscatto e di conquista di diritti fondamentali, per noi troppo spesso scontati e riportando così gli abitanti di quelle terre nell'incubo delle privazioni delle anche più semplici libertà. Naturalmente in quella fase il silenzio di questa amministrazione, strideva fortemente con il clamore di quei giorni con la gara di solidarietà avviata da associazioni, da singoli, da tutte le istituzioni. Le istituzioni, appunto, che in questi casi, è inutile, rappresentano il faro cui adattarsi per comprendere la reale portata di alcuni eventi e naturalmente eventi che, seppur lontani, lo sappiamo tutti, ci riguardano, ci hanno riguardato in questi ultimi vent'anni e continueranno a avere comunque ripercussioni sul nostro futuro, soprattutto quello dei giovani. I giovani, appunto quelli che vent'anni fa quando, come si dice ultimamente, tutto è cambiato, non erano nati o erano poco più che bambini e che non hanno potuto comprendere quegli eventi e le conseguenze che oggi vediamo in Afghanistan. I giovani che sono il nostro futuro, come diceva anche prima il consigliere Colacicco, e ai quali noi delle istituzioni dobbiamo delle risposte e delle chiavi di lettura per farli riflettere, senza che le istituzioni si facciano, invece, imprigionare da tre concetti ideologici e da banali semplificazioni che sono spesso, lo sappiamo, alla base di tutte le discussioni politiche che si fanno sui fenomeni migratori, che non sono naturalmente nuovi e che ci riguardano da un po' di anni. Invece nulla, perché nessuna posizione, nessun

comunicato ufficiale vi è stato, nessuna immagine pubblicata, di solito, sui profili social, molto profili politici, salvo poi scoprire, qui vengo al punto, per vie informali e traverse che una struttura alberghiera di Gioia del Colle, sicuramente attraverso un'organizzazione sovralocale, ospita alcune delle migliaia di profughi afgani. Quindi penso che molti di noi, io l'ho scoperto, come dicevo, in maniera informale, ma poi ho visto evidentemente alcune di queste famiglie girare anche per il paese, anche questo è avvenuto senza un comunicato ufficiale, senza che la città sapesse e naturalmente che si conoscessero i termini di questa accoglienza e i tempi, magari hanno semplicemente bisogno di cose piccole, ci piace anche pensare che abbiano tutto il necessario, ma invece inevitabilmente credo che avranno bisogno di interventi di mediazione linguistica e culturale. Credo che avranno bisogno, per esempio, di un intervento anche sull'istruzione dei bambini, perché io ho visto che ci sono dei bambini e ci sono anche degli adolescenti, li ho incontrati ieri in una delle nostre feste, come sapete, religiose e di paese ho incontrato un bel gruppo, appunto, che si capiva chiaramente, perché siamo in una piccola città, e ci sono bambini, ci sono adolescenti. Oggi comincia la scuola e a loro bisognerà garantire anche questo. Lo ripeto, so che ci sarà sicuramente un'organizzazione sovralocale, però è chiaro che un Comune che ospita delle famiglie che arrivano dall'Afghanistan credo che dovrebbe comunicarlo, farlo sapere alla città. Perché mi preme ricordare che anche durante l'esperienza del Centro di Accoglienza Straordinario che qui a Gioia del Colle abbiamo avuto fino a qualche tempo fa, comunque c'era una rete di volontari che andava ad integrare gli interventi previsti dai protocolli. Non possiamo però neanche non ricordare le reazioni negative di molti gioiesi, mosse soprattutto da campagne, come dicevo, ideologiche, voglio dire politiche nazionali contro quel progetto. Quindi un buon lavoro di comunicazione istituzionale, dovrebbe fare di tutto per rendere sicuramente la vita quotidiana di questa gente, evidentemente e decisamente provata, più facile, ma anche e soprattutto instillare sicurezza nei propri cittadini, proprio per evitare, appunto, che poi il pregiudizio cominci, invece, come sempre succede quando non c'è la giusta comunicazione da parte delle istituzioni, che il pregiudizio invece cominci a serpeggiare. Insomma è un'occasione che, secondo me, questa amministrazione ha perso fino adesso che però speriamo con questa mozione che, tra l'altro, vorrei dire, in un primo momento non era neanche inserita nell'ordine del giorno di questo Consiglio, poi adesso però c'è, speriamo che quindi con questa mozione il Consiglio tutto e quindi i consiglieri possano comunque esprimersi. Leggo il testo della mozione:

“MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI: DONATO MASSIMO COLACICCO, MAURIZIO LIUZZI, FILIPPO MARTUCCI, ROSARIO MILANO, DONATO PARADISO E FILOMENA PAVONE AI SENSI DELL'ART.84 DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE: “IMPEGNO DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE AD ACCOGLIERE PROFUGHI AFGHANI, A SEGUITO DELLA GRAVE EMERGENZA UMANITARIA IN ATTO NEL LORO PAESE D'ORIGINE”.

I sottoscritti consiglieri comunali Donato Massimo Colacicco, Maurizio Liuzzi, Filippo Martucci, Rosario Milano, Donato Paradiso e Filomena Pavone

PREMESSO che la situazione creatasi in Afghanistan a seguito della fine della missione di pace internazionale e la riconquista del potere da parte dei Talebani, ha messo in evidenza la fragilità degli interventi degli ultimi vent'anni che hanno dato l'illusione al popolo afgano di poter vivere in uno stato di diritto, per poi ritrovarsi in un contesto di violazioni dei diritti fondamentali, soprattutto delle donne e delle fasce più vulnerabili della popolazione; che oltre 80 associazioni di donne e del terzo settore, sin dall'inizio di questa crisi, hanno deciso di mobilitarsi concretamente per incoraggiare le istituzioni italiane ad aprire corridoi umanitari il prima possibile, ad attivare un dialogo con gli enti locali, andando oltre le diatribe politiche che caratterizzano il tema migrazioni da sempre, con un'attenzione particolare al mondo dell'istruzione e della formazione di bambine e donne e alle attiviste che si sono spese in questi anni a Kabul e in altri territori del paese mediorientale; che lo Stato Italiano si è impegnato nell'accoglienza “non solo di tutti coloro che hanno cooperato con il nostro contingente, ma anche di quelli che si sono esposti in questi anni in difesa delle libertà fondamentali e dei diritti civili per mantenere un faro acceso sull'Afghanistan e fare di tutto per salvaguardare quanto conseguito in vent'anni di presenza nel Paese” (dichiarazioni del sottosegretario Della Vedova - nota Farnesina del 19/08/2021); che l'ANCI, per voce del suo delegato all'immigrazione, il sindaco di Prato Matteo Biffoni, in data 17 agosto 2021 dichiarava: “I sindaci italiani sono pronti a fare la loro parte nell'accogliere le famiglie afgane (...) soprattutto donne e minori” e che, come scritto in una sua nota al ministero dell'Interno, i comuni italiani sono pronti ad ampliare la rete SAI (sistema di accoglienza e integrazione); che diversi comuni, anche pugliesi, hanno sin da subito individuato luoghi e modalità di accoglienza per un determinato numero di profughi e che l'amministrazione comunale di Gioia del Colle non ha preso alcuna posizione sull'argomento. **TENUTO CONTO** che a Gioia del Colle sono presenti diverse realtà che a vario titolo operano in questo ambito (“Incontrarsi a Sud”, il Cav, strutture di accoglienza di donne sole o con minori) che, previa verifica di eventuali fondi dedicati, potrebbero garantire l'accoglienza dei profughi; che questa emergenza non è, e non sarà, un caso isolato e che un eventuale intervento in questo frangente potrebbe anche diventare un modello per un sistema integrato e controllato di accoglienza e rendere Gioia del Colle: “Città dell'accoglienza”, come già accaduto negli scorsi anni con il progetto CAS (centro accoglienza straordinario); che le istituzioni non possono rimanere indifferenti alle notizie e alle immagini degli orrori perpetrati ai danni di civili inermi. **IMPEGNANO L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI GIOIA DEL COLLE** 1. a rispondere agli appelli dell'ANCI, della Farnesina e della comunità internazionale tutta, rispetto al tema dell'accoglienza diffusa dei profughi afgani, e a provvedere ad una conseguente e chiara campagna di comunicazione; 2. a verificare con i funzionari preposti,

l'assessore di riferimento e i soggetti del terzo settore che collaborano già con questa amministrazione, la fattibilità di un progetto di accoglienza e le modalità organizzative (individuazione sedi, raccolte fondi specifiche, istituzione registro famiglie disponibili ad accogliere); 3. ad organizzare eventi di divulgazione e sensibilizzazione intorno alla situazione afghana attuale e futura”

Presidente Vito ETNA: Grazie consigliere Pavone. Solo una precisazione: era all'ordine del giorno dall'inizio questo punto, questa proposta.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Presidente Vito ETNA: Conferenza dei capigruppo e l'abbiamo recuperata immediatamente. Prego Sindaco, a lei la parola.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Consigliere Pavone, posso fare una domanda? Quando avete provveduto alla stesura di questa mozione, prima di farla e di dire che il Comune di Gioia nulla ha fatto, vi siete posti almeno la domanda: ha fatto qualcosa? Così, giusto per.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Dico: non è passato a nessuno per la testa che forse il Comune o il Sindaco abbia fatto qualcosa? Perché parliamo del 25 di agosto, avete avuto tutto il tempo, perché...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io non vi rispondo più, perché vi rispondo ufficialmente come fate voi. Giusto per le vie brevi: Sindaco, visto che sei l'ultimo dei cittadini, non il primo, che per caso, siccome vogliamo stimolare la discussione, ha fatto qualcosa? Io me lo chiedo, perché...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...se voi pretendete di giocare politicamente su queste cose e su di me, proprio non attacca, per tante ragioni anche di carattere affettivo, perché il sottoscritto conosce ed è molto affezionato ad alcune famiglie afghane, da prima che diventassi Sindaco, ho convissuto con famiglie afghane, conosco la storia, mi è stata insegnata la stoia del popolo afghano, e sinceramente veder letta questa cosa mi irrita, come tutte le cose che vengono fatte con la scusa che il Sindaco non comunica, ma voi prima di scrivere, il 25 di agosto, pochi giorni dopo la gravità di quello che è successo, una settimana, dieci giorni dopo, non vi ponete il problema di stimolare il Sindaco se pensate che il Sindaco stesse dormendo: Sindaco, ma stai dormendo? Sindaco, non hai fatto niente? No. Scrivete. Io vi risponderò formalmente come fate voi. Prima cosa. È evidente che la prima parte di quello che voi avete scritto non ha una cognizione giuridica su come si svolge in questo momento l'attività di accoglienza straordinaria dei profughi. È evidente, non lo sapete perché avete scritto male. Permettetemi di correggere quello che vi ponete a votazioni? Vi spiego anche perché.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No no no, su questo non si fa politica né da destra e né da sinistra.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Perché mentre voi eravate intenti già a scrivere, il Sindaco aveva già manifestato, all'interno dell'ANCI Puglia, per il tramite della conferenza dei Sindaci, la disponibilità a collaborare per tutte le necessità utili ad ospitare. Il dubbio l'ha scritto, non solo ce l'aveva ma l'ha anche messo per iscritto. Al netto di questo, va bene. Dopo di che, dopo questa mozione, a cui avrei voluto rispondervi per iscritto ma è giusto che si discute in Consiglio Comunale se l'obiettivo è portare la discussione in Consiglio Comunale evidenziando delle presunte carenze del Sindaco in queste situazioni e dell'amministrazione, vi dico che il Sindaco si è sentito anche per le vie brevi con sua eccellenza il Prefetto di Bari, la quale ha comunicato al sottoscritto che i Sindaci in questa fase non possono avere un ruolo attivo, né decisionale sull'accoglienza né su quello che dev'essere il compito nella gestione in questa fase di accoglienza straordinaria che viene coordinata, stabilita, decisa e finanziata tramite il Ministero dell'Interno ovviamente dalla Prefettura. Io mi sono sentito, ho dato disponibilità, mi è stato detto soltanto che l'attività che potrà essere svolta, tutto al più, è successiva alla fase di completamento della distribuzione dei profughi all'interno della provincia di Bari. E mi era stato anche accennato che non appena fosse stato completato tutto l'iter, che è ancora in fase di esecuzione, perché anche

quelli che passano da Gioia possono essere solo di transito, non è detto che sono stanziali, avrebbe riattivato i canali diretti tra Prefettura e soggetti che hanno già un'iscrizione in un particolare elenco, e avrebbe poi ovviamente comunicato per il tramite dell'eventuale destinatario di questi soggetti profughi per l'accoglienza, di tutte le necessità anche di carattere sociale, di integrazione culturale e di mediazione, utili a poter soccorrere anche sotto questo aspetto, qui sì con l'intervento del Comune, ovviamente, in una fase che potrebbe essere di transito, come potrebbe essere di prolungata permanenza. Su questo non c'è alcun riferimento né normativo, né decisionale da parte del Governo, siamo proprio in una fase di mera distribuzione e ovviamente sull'intero territorio prima nazionale e poi regionale ovviamente il Prefetto all'interno della competenza provinciale della Città Metropolitana di Bari. Quindi non è vero che il Sindaco non ha fatto nulla, perché si tratta in questa fase di poter avere e ricevere innanzitutto l'esatto numero di chi e per quanto tempo rimane a Gioia, con il numero di bambini, donne, uomini, anche per predisporre un piano di soccorso, come è stato indicato, o comunque un progetto di integrazione ho chiesto e sono in attesa di avere dati che non siano quelli transitori di due giorni, tre giorni, perché non puoi fare nessun progetto con chi è di passaggio, che nel momento in cui la Prefettura avrà stabilizzato, insieme a chi privatamente ma con risorse del Ministero e non del Comune sta provvedendo a questa accoglienza straordinaria, con un numero anche di bambini, di minori, avviare immediatamente tutto quello che può servire con il nostro centro di accoglienza, che è già attivo, e con tutte quelle necessità che serviranno a chi anziché stare una settimana potrà starci almeno un mese se vogliamo progettare, fermo restando che questi dati anche negli altri Comuni non ci sono stati. Ma aggiungo di più: all'interno del Comune di Bari come ben sapete il progetto dei CAS, anche questi Centri di Accoglienza Straordinari, è ancora attivo e 48 ore fa sono stato contattato per verificare se l'eventuale richiesta di raddoppio che la Città Metropolitana sta facendo su Bari, come Bari città però, potrebbe trovare anche disponibilità non certamente con la gestione del Comune, perché il gestore è colui il quale ha vinto l'appalto per la gestione di questi centri, che credo sia l'ARCI, se non vado errato, su Bari. Ovviamente anche su questo, ci mancherebbe, la disponibilità è stata massima, su quella che però è una competenza risicata rispetto a tutta la parte, invece, emergenziale che possiamo essere di supporto. Hanno il mio numero in Prefettura, hanno il numero del dirigente dell'ufficio tecnico, anche il numero dei servizi sociali, nelle more che ci sia una comunicazione ufficiale di permanenza almeno temporanea, indicativamente superiore al mese, non di transito, tutte le necessità intanto che mi saranno manifestate anche dallo stesso gestore del servizio, ma anche da parte della Prefettura o comunque anche indicativamente se ci sono dieci bambini dobbiamo fare riferimento a un tipo di intervento, se i bambini su 30 sono 27 e 3 adulti, dobbiamo programmare un altro tipo anche di intervento straordinario. Ma questo, se non abbiamo ancora un'indicazione temporale, non mi dicono ufficialmente che su Gioia in maniera forse più stanziale rimarranno tot numero di cittadini afgani con queste necessità, io mi sono già fatto avanti e sto chiedendo eventualmente al gestore, al di là di quello che mi comunicherà la Prefettura che sarà definitivo come dato di accoglienza superiore al mese, qualunque necessità i nostri servizi sociali hanno già preso contatto per capire anche, perché in un giorno possono arrivarne cinque, i cinque possono essere trasferiti addirittura in un paese estero, perché molti stanno anche facendo domanda di rifugiato politico, insomma è un'operazione complessa ancora molto centellinata su tante cose. Ancora una volta, quando avete scritto questa cosa, sentiamoci. Io non è che vi devo dire che sono favorevolissimo come comunità, io credo che alcune cose siano talmente di buonsenso a prescindere dalle questioni ideologiche che diventano invece ideologiche quando queste situazioni vengono mal gestite. Ma in una accoglienza di rifugiati che vengono da una guerra che, tra l'altro, hanno prestato servizio per il Governo italiano la maggior parte di questi soggetti, credo che sia non soltanto un dovere politico, sia etico, morale, civico che andava condiviso. Ma dire che non ha fatto nulla, ancora una volta mi pare che ci sia tanto di politica in questo e poco di accoglienza. Scusatemi, ma lo devo dire.

Presidente Vito ETNA: Prego consigliere.

Consigliere Filomena PAVONE: Sindaco, innanzitutto le chiedo scusa perché ho cercato di interromperla prima, e poi però la devo ringraziare perché anche un po' lei quando io parlo mi fa finalmente recuperare un ruolo opposto a quello che di solito è, perché di solito metto io sotto esame i miei alunni sono contenta perché mi sento sempre sotto esame. Non sai questo, non sai quello. Lo voglio dire in maniera chiara e infatti l'argomento della mozione non era neanche perché la questione poi del CAS o comunque delle famiglie afgane presenti è subentrata dopo. Non ho detto che lei non ha fatto nulla, e ci mancherebbe. Non ho dubbi che lei abbia sentito l'ANCI, non ho dubbi che lei abbia sentito il Prefetto, noi abbiamo parlato di silenzio. Noi abbiamo parlato di cose non dette. E siccome, come lei dice, lei dice che è normale ed è naturale, ma le istituzioni hanno il dovere di comunicarlo in maniera ufficiale. A tratti, guardi, le dico su questo le potrei dare ragione, a tratti potrebbero sembrare anche ridondanti le dichiarazioni, ma in questo caso non è così, Sindaco. In una piccola comunità un Sindaco o le istituzioni, a mio avviso, e magari mi sbaglio, quindi non ho parlato di non fare. Le voglio anche, quando ho scritto naturalmente, questo perché insomma naturalmente quando scrivo non è che proprio non so, quindi io naturalmente non ho messo in dubbio che lei avesse sentito, quando lei mi dice che i Sindaci e i Comuni non potevano fare nulla, le dico che non ho voluto citare il Comune, ma adesso lo cito, la Città di Molfetta il 19 agosto accoglierà 10 famiglie afgane, naturalmente con bambini, e 9 donne con bambini. Naturalmente è una

questione che al 19 agosto, quindi quattro giorni dopo, ha gestito il Comune di Molfetta in autonomia con i propri servizi sociali e questo è possibile...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: Sindaco, io però le ho chiesto scusa per averla interrotta.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: Non esiste, Sindaco, lo sto leggendo.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: Va bene, allora lo dico in maniera diversa. Io credo che un Comune che dà questa disponibilità e trova anche gli spazi, perché adesso non starò qui a leggere l'articolo, ma glielo giro, facciamo così, vuol dire che prende una posizione. E dice chiaramente e quindi non perché è praticamente comprensibile che tutti quanti siamo d'accordo che le famiglie afgane vadano accolte, ma un Comune prende una posizione chiara. Ora, lo ripeto e lo ribadisco, a me è mancato quello. Io non ho mai, non abbiamo mai pensato che lei non avesse naturalmente iniziato a parlare con chi di dovere per capire cosa si poteva fare, perché l'ho fatto io in prima persona, l'abbiamo fatto tutti quanti noi. Io nelle mie associazioni, lei naturalmente con i suoi. Quindi in effetti l'oggetto della mozione, come dicevo, era proprio questo: l'idea che ci si esprima, l'idea che si possano anche organizzare degli eventi, l'idea, come poi ho aggiunto anche nella premessa, che i nostri ragazzi sappiano, per cui vi posso dire che appena torneremo in classe noi saremo sicuramente inondati di domande da parte dei nostri alunni, naturalmente alunni adolescenti, che ci chiederanno: ma cosa è successo? Quindi secondo me e secondo noi, un'amministrazione ha anche questo dovere, semplicemente di prendere una posizione. Quindi solo questo, non era un fare, ma era un dire. Quindi mi fermo qui, naturalmente mi fa piacere, la ringrazio per la risposta, però non sono soddisfatta.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ad integrazione, consigliere Pavone, le faccio solo un esempio per capire anche a volte che in alcune condizioni e situazioni, per me sarebbe stato politicamente molto facile prendermi il plauso dell'opinione pubblica e dire che il Sindaco si è mosso già dal 26 di agosto, dal 25, dando disponibilità. Quello è un motivo anche politico, per cui non ho bisogno sempre di esternalizzare le cose positive che faccio. Forse è un limite, probabilmente sbaglio. Perché avrei potuto dire che noi abbiamo fatto questo, questo e questo. Credo che in alcuni contesti, le posso garantire, forse, ribadisco su questo chi ha avuto contatti può anche confermare quello che le sto dicendo, ci sono situazioni anche di sicurezza per chi viene accolto in un Comune. Non vado oltre, punto. Ci sono situazioni di sicurezza, perché chi viene da lì fugge da una guerra e qui probabilmente hanno anche necessità di avere una certa tutela. Non so se è chiaro il concetto su questo. Giusto, consigliere Colacicco, conferma questa circostanza? Dico: su questo concorda con me?

- *Intervento del consigliere Colacicco fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ah, va bene.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Però vi dico personalmente se modificate il fatto che il Comune non ha preso posizione, siamo tutti favorevoli.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Mo' l'avete sentito? Volete che la votiamo tutti insieme, senza che la faccio io la modifica? Toglietemi quella frase che non mi piace e non è corretta.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì. Me la togliete quella frase o vogliamo fare il giochino? Vi ho spiegato che ho preso posizione? Vi costa tanto modificarla questa cosa non corretta, visto che ve l'ho spiegato? Siccome precedo il voto...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ufficialmente col Prefetto mi sono sentito, che voi non sapevate possiamo scriverlo, che non ha informato i consiglieri va bene, ma io ufficialmente con sua eccellenza il Prefetto mi sono sentito, quindi non è neanche corretto. Se vogliamo fare dietrologia su questa cosa, fatela, la lascio fare a voi. Io vi dico che l'accoglienza c'è stata, c'è e ci sarà, siamo tutti favorevoli, però non mi piace votare cose che non corrispondono al vero. Lascio alla vostra sensibilità.

Presidente Vito ETNA: Grazie Sindaco. Consigliere Pavone, ha relazionato ed era già entrata anche nel merito dell'intervento.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Presidente Vito ETNA: Sì, emendare.

Consigliere Filippo MARTUCCI: C'è una proposta di emendamento.

Presidente Vito ETNA: Ha suggerito di fare eventualmente una proposta di emendamento. Consigliere Colacicco, mi ha chiesto la parola? Prego.

Consigliere Donato COLACICCO: Grazie Presidente. Io voglio andare oltre, secondo me, certe virgole, diciamo dibattimentali che hanno un loro motivo di essere, però faccio una battuta iniziale. Io mi ricordo che quando qui c'era la Giunta Lucilla venivano sempre accusati di essere chiusi, di non comunicare, di non informare i consiglieri delle cose. E siamo allo stesso punto di qualche anno fa allora. L'esperienza dovrebbe un attimino aiutarci. Ed è chiaro che se noi non veniamo informati di alcune cose, di quelle che sono le cose più importanti è chiaro che ci poniamo delle domande, non possiamo stare sempre a dire: cosa si fa per questo, cosa si fa per quello? Io penso che dovrebbe essere compito dell'amministrazione in carica anche trovare delle vie ufficiali di comunicazione con l'assise, e anche poi, forse, soprattutto con l'opinione pubblica, soprattutto di queste cose che come diceva il Sindaco giustamente, devono restare fuori dalle proprie ideologie e dalle parti politiche. Cerchiamo di migliorare allora in questo senso. Sono due anni e mezzo che succedono queste cose, che noi non veniamo informati, che l'opinione pubblica non viene informata e quindi ci stimola poi a chiedere, perché molte delle nostre interrogazioni, mozioni, sono anche stimolate dai nostri elettori, dai nostri concittadini, non è che ce le inventiamo solo noi perché la sera non abbiamo da fare niente e allora scriviamo qualcosa contro l'amministrazione. Quindi da questo punto di vista, di nuovo, è un consiglio, cerchiamo di migliorare questo flusso di comunicazioni, perché, come dicevo all'inizio al consigliere, a Franco, alla fine chi ne beneficia se le cose vanno meglio sono soprattutto la città in prima battuta, ma anche la stessa amministrazione. Se poi qualche volta noi dell'opposizione riusciamo a dare un consiglio giusto e a fare finalmente qualcosa insieme, a fare qualcosa di buono, un grazie per noi ma sarà un doppio plauso per voi. Io la vedo in questo modo. Per quanto riguarda la mozione presentata, io sono favorevole a modificarla per evitare che le virgole possano in qualche modo precludere che questa assise vada a votare favorevolmente e in modo unanime questa mozione. Quindi per me non c'è nessun problema a modificare nel migliore dei sensi, però anche in questo senso devo fare un rilievo. Il messaggio che noi diamo alla nostra città è fondamentale e sappiamo benissimo che la comunicazione diventa fondamentale soprattutto nelle prime battute, nelle prime fasi di un evento. Se io lascio passare quel momento, quello che farà dopo si perderà e la comunità non riuscirà a prendere un esempio positivo da un evento che, in realtà, come abbiamo appreso in questo momento, è stato comunque gestito dal Sindaco. Quindi se vogliamo anche avere un minimo di senso educativo per la comunità dove siamo anche noi stessi dentro, non è che mi tiro fuori dalla comunità, dobbiamo anche e soprattutto in questo caso, in casi di eventi così particolari, dove schierarsi, prendere posizioni su valori, su situazioni che attengono al nostro vivere, all'umanità, alle persone, secondo me va fatto uno sforzo ancora di più che sulle questioni meramente tecniche ed amministrative. Quindi da questo punto di vista, veramente, di nuovo, perché ricordiamoci: questa amministrazione parte, tra virgolette, da un peccato originale su alcune posizioni ideologiche ben chiare. Ricordiamoci quello che è avvenuto sia in campagna elettorale e sia con alcune affermazioni di qualche esponente di questa amministrazione, quindi è chiaro che se nel momento in cui c'è una situazione del genere, l'amministrazione non si fa sentire, noi facciamo riferimento a quelle che sono delle vostre prese di posizioni iniziali. Quindi magari possiamo pensare che non volete schierarvi pubblicamente su questa cosa. Quindi, ripeto, miglioriamo la comunicazione, miglioriamo il flusso di comunicazione tra noi consiglieri e amministrazioni e miglioriamolo anche con la città, perché la città ha bisogno di esempi, ha bisogno di sapere, ha bisogno anche di essere indirizzata e in qualche modo anche educata. Grazie.

Presidente Vito ETNA: Okay. Chi la propone? Consigliere Pavone. Prego la parola al consigliere Pavone per una proposta emendativa.

Consigliere Filomena PAVONE: Dunque, come richiesto dal Sindaco, e quindi accettiamo il suggerimento, io direi che nell'ultimo comma del premesso, quindi nelle premesse: "che diversi Comuni anche pugliesi hanno sin da subito individuato luoghi e modalità di accoglienza per un determinato numero di profughi", ci metterei un punto e togliamo completamente che l'amministrazione comunale di Gioia del Colle non ha preso alcuna posizione sull'argomento.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: Guardi, io l'ho letto e non ho voluto naturalmente citare l'articolo che adesso ho girato nei capigruppo. Il punto è solo quello, è una questione di comunicazione, Sindaco, vorrei che fosse chiaro.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: Quindi questa è la nostra proposta di emendamento.

Presidente Vito ETNA: La può dettare?

Consigliere Filomena PAVONE: Eliminare... lo ripeto?

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: Bisogna solo eliminare l'ultima parte delle tre righe.

Consigliere Filomena PAVONE: Sì, un punto, perché poi c'è il "tenuto conto", al determinato numero di profughi, punto.

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: Mi sembra di capire che il Sindaco non lo condivide.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: Lo togliamo tutto?

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: Va bene, Sindaco, lo togliamo tutto, però le voglio dire... posso dire una cosa? Allora, qui c'è scritto che diversi Comuni, e questo lo devo dire, hanno individuato luoghi e modalità, cioè può essere anche una dichiarazione di intenti. E se l'hanno fatto, le posso dire che i loro intenti a me, che li ho letti, sono stati chiari. Poi non so se l'abbiano fatto o se la Prefettura non glieli abbia fatti fare. Il punto è sempre lo stesso, è una questione di comunicazione. Però va bene. Togliamo tutto questo? Per me va bene. Possiamo anche dire che "diversi paesi". Va bene, togliamo tutto l'ultimo... Noi siamo disponibili.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Vito ETNA: Va bene. Quindi lo eliminiamo tutto e votiamo questo emendamento. Ci siamo tutti? Procediamo quindi con la votazione dell'emendamento proposto dal consigliere Pavone. L'intero periodo viene eliminato quindi. Procediamo con la votazione.

Si allontana il cons. Colapinto – Presenti 12

Non avendo altri chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano l'emendamento che elimina l'ultimo punto delle premesse della mozione de qua. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti e votanti 12

Assenti 5 (Serra, Casamassina, Liuzzi, Milano Rosario, Colapinto)

Favorevoli 12

L'emendamento è approvato

Si passa alla votazione, sempre per alzata di mano, alla approvazione della mozione così come emendata. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti e votanti 12

Assenti 5 (Serra, Casamassina, Liuzzi, Milano Rosario, Colapinto)

Favorevoli 12

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la mozione inerente all'oggetto così come in premessa presenta e letta dal consigliere Pavone;
UDITI gli interventi dei consiglieri che hanno preso parte alla discussione;
Visto l'emendamento presentato e votato favorevolmente dal Consiglio Comunale;
VISTO l'esito della votazione finale

DELIBERA

1. DI APPROVARE la mozione inerente all'oggetto come di seguito riportata e trascritta:

“**PREMESSO** che la situazione creatasi in Afghanistan a seguito della fine della missione di pace internazionale e la riconquista del potere da parte dei Talebani, ha messo in evidenza la fragilità degli interventi degli ultimi vent'anni che hanno dato l'illusione al popolo afgano di poter vivere in uno stato di diritto, per poi ritrovarsi in un contesto di violazioni dei diritti fondamentali, soprattutto delle donne e delle fasce più vulnerabili della popolazione;

che oltre 80 associazioni di donne e del terzo settore, sin dall'inizio di questa crisi, hanno deciso di mobilitarsi concretamente per incoraggiare le istituzioni italiane ad aprire corridoi umanitari il prima possibile, ad attivare un dialogo con gli enti locali, andando oltre le diatribe politiche che caratterizzano il tema migrazioni da sempre, con un'attenzione particolare al mondo dell'istruzione e della formazione di bambine e donne e alle attiviste che si sono spese in questi anni a Kabul e in altri territori del paese mediorientale;

che lo Stato Italiano si è impegnato nell'accoglienza “non solo di tutti coloro che hanno cooperato con il nostro contingente, ma anche di quelli che si sono esposti in questi anni in difesa delle libertà fondamentali e dei diritti civili per mantenere un faro acceso sull'Afghanistan e fare di tutto per salvaguardare quanto conseguito in vent'anni di presenza nel Paese” (dichiarazioni del sottosegretario Della Vedova - nota Farnesina del 19/08/2021);

che l'ANCI, per voce del suo delegato all'immigrazione, il sindaco di Prato Matteo Biffoni, in data 17 agosto 2021 dichiarava: “I sindaci italiani sono pronti a fare la loro parte nell'accogliere le famiglie afgane (...) soprattutto donne e minori” e che, come scritto in una sua nota al ministero dell'Interno, i comuni italiani sono pronti ad ampliare la rete SAI (sistema di accoglienza e integrazione);

TENUTO CONTO

che a Gioia del Colle sono presenti diverse realtà che a vario titolo operano in questo ambito (“Incontrarsi a Sud”, il Cav, strutture di accoglienza di donne sole o con minori) che, previa verifica di eventuali fondi dedicati, potrebbero garantire l'accoglienza dei profughi;

che questa emergenza non è, e non sarà, un caso isolato e che un eventuale intervento in questo frangente potrebbe anche diventare un modello per un sistema integrato e controllato di accoglienza e rendere Gioia del Colle: “Città dell'accoglienza”, come già accaduto negli scorsi anni con il progetto CAS (centro accoglienza straordinario);

che le istituzioni non possono rimanere indifferenti alle notizie e alle immagini degli orrori perpetrati ai danni di civili inermi.

IMPEGNANO L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI GIOIA DEL COLLE

1. a rispondere agli appelli dell'ANCI, della Farnesina e della comunità internazionale tutta, rispetto al tema dell'accoglienza diffusa dei profughi afgani, e a provvedere ad una conseguente e chiara campagna di comunicazione;

2. a verificare con i funzionari preposti, l'assessore di riferimento e i soggetti del terzo settore che collaborano già con questa amministrazione, la fattibilità di un progetto di accoglienza e le modalità organizzative (individuazione sedi, raccolte fondi specifiche, istituzione registro famiglie disponibili ad accogliere);

3. ad organizzare eventi di divulgazione e sensibilizzazione intorno alla situazione afgana attuale e futura.

=====

Si allontana il cons. Colacicco – Presenti 11

Entrano in aula i consiglieri Colapinto e Milano Rosario – Presenti 13

=====

III Punto all'Ordine del Giorno

Variatione al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 (art. 175, comma 2, del D.lgs. n. 267/2000) -
Variatione al Documento Unico di Programmazione 2021/2023.

Presidente Vito ETNA: Terzo punto all'ordine del giorno: “Variatione al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 (art. 175, comma 2, del D.lgs. n. 267/2000). Variatione al Documento Unico di Programmazione 2021/2023”. Relazione l'assessore Gallo.

Assessore Giuseppe GALLO: Buongiorno a tutti. Bentornati in presenza un po' a tutti, fa piacere rivedervi nell'aula. La variatione che è stata portata all'attenzione del Consiglio Comunale, come avrete avuto modo di

vedere e di leggere, è una variazione abbastanza corposa, una variazione che è frutto di una serie, ben 17 comunicazioni pervenute dai vari uffici, di cui ben 11 dai servizi sociali. È una variazione che in gran parte dei casi ha le caratteristiche di una variazione d'urgenza, quindi avremmo potuto anche adottarla di Giunta, per poi procedere alla ratifica del Consiglio Comunale, però atteso anche che molte di queste comunicazioni di variazioni riguardano anche il programma dei lavori pubblici, opere pubbliche e naturalmente variano anche, in alcuni casi, il Documento Unico di Programmazione economico per gli anni 2021/2023, abbiamo aspettato e quindi l'abbiamo portata all'attenzione del Consiglio Comunale. Dicevo, sono 17 le comunicazioni, più una che attiene al passaggio obbligatorio dell'immobile della società SPES al nostro Comune. È un passaggio che comporterà, per le casse dell'ente, un'imposta di registro che, in via assolutamente presuntiva, ci tengo a ribadirlo, come già detto ad alcuni consiglieri, una provvista di 88.000 euro più 10.000 euro di spese notarili, in base a una perizia di stima fatta un po' di tempo fa e riguarda l'immobile in via D'Annunzio. Però non escludiamo di vedere lo stato dei luoghi e rivedere un attimo al ribasso, atteso che dopo anche una serie di interlocuzioni con l'Agenzia delle Entrate è stato, almeno ad oggi, purtroppo, appurato che va ad imposta proporzionale il passaggio e quindi non ad imposta fissa. Quindi sono 88.470 più 10.000 euro di spese notarili.

Per quanto riguarda le variazioni dei servizi sociali sono in gran parte assegnazioni di fondi regionali, soprattutto Fondi Pro.Vi, che appunto dobbiamo fare nostro nel nostro bilancio. Poi ce ne sono altri, io non so se devo intervenire su ognuna, ma sono all'attenzione di tutti i consiglieri le lettere trasmesse dal funzionario. Poi ce ne sono alcune, una del settore entrate, con cui viene rivisto a ribasso l'importo delle spese per gestione riscossione diretta tributi per 15.000 e poi c'è una restituzione tributi per un ammontare complessivo di 10.000 euro. Ancora, la dr.ssa Orlando chiede che emolumenti provenienti dal Presidente del Consiglio dei Ministri, accertati nel bilancio 2020, siano trasferiti nel fondo risorse decentrate per la liquidazione dipendenti all'ufficio anagrafe. L'ing. Del Vecchio, sempre in ordine al finanziamento per la riforestazione urbana nell'ambito della Città Metropolitana, per il quale il nostro Comune è stato assegnatario di 500.000 euro, chiede che vengano immessi nel nostro bilancio con una spesa poi a carico del bilancio dell'Ente pari a 29.430,33. Quindi la variazione complessiva è di 529.430,33. Ancora l'ing. Del Vecchio comunica che il nostro Comune variando il Documento Unico di Programmazione e naturalmente il bilancio, vengono inseriti sempre nel nostro bilancio per adeguamento funzionale e messa in sicurezza impiantistica della mensa di scuola di via Eva 200.000 euro, 350.000 euro per adeguamento funzionale e messa in sicurezza impiantistica della palestra ad uso didattico della scuola Losapio, sono chiaramente indicate sempre nella lettera di trasmissione le fonti di finanziamento, recupero e riqualificazione di via della Fiera, via Pertini, Urban Center Gioia Condivisa praticamente è il finanziamento per un importo di 1.400.000 euro per il programma Qualità dell'Abitare. E poi la realizzazione di una velo-stazione all'interno del parcheggio di scambio in via Lagomagno per un importo complessivo di 299.560. Quindi diciamo che sono questi atti, chiamiamoli, dovuti che hanno il carattere di urgenza però è giusto che vengano apportati in Consiglio Comunale. E poi, come dicevo, una serie importante di comunicazioni da parte della dr.ssa Turturo, in ordine all'inserimento sempre nel nostro bilancio di somme in entrata e naturalmente in uscita con una precisa destinazione relativa ai buoni pasti, ai Fondi Pro.Vi e altre risorse di natura sociale. Grazie.

Presidente Vito ETNA: Grazie. Ci sono interventi nel merito? Prego consigliere Pavone, a lei la parola.

Consigliere Filomena PAVONE: Naturalmente prendo atto di quanto esposto dall'assessore e non entrerei evidentemente nel merito, però ancora una volta, insomma, vorrei specificare, lei ha detto bene sono allegate tutte le comunicazioni dei responsabili, dei vari settori che comunicano di volta in volta quali sono le variazioni. Diciamo che avere esattamente come ognuno di loro lo scrive in una comunicazione adesso a mezzo lettera per noi, per esempio, sarebbe stato interessante avere anche una tabella riepilogativa, per quante possano essere, perché naturalmente negli schemi di bilancio che voi ci date sapete che è più difficile reperire, invece leggendo le comunicazioni dei responsabili dei servizi si capiscono moltissime cose e soprattutto si viene anche a conoscenza, tornando a quello che dicevamo prima, di una serie di cose. Per esempio vedo la mensa, ne avevo sentito parlare, vedo che c'è anche un finanziamento importante per la palestra della Losapio. Naturalmente schematizzati con semplicemente il tipo di intervento e la somma in entrata o in uscita, perché non lo so naturalmente dipende dalla variazione di bilancio, può essere in entrata o in uscita, diciamo sarebbe interessante per noi davvero per riuscire a districarsi. Dopo di che naturalmente avrei preferito, ho provato a leggere tutto, ribadisco sono molto chiare, però poi è una tale somma di contenuti che qualcosa può sfuggire, invece questa poteva essere una buona occasione anche per avere un quadro sinottico semplice e di facilissima comprensione. Tutto qui, grazie.

Presidente Vito ETNA: Grazie consigliere Pavone. Se non ci sono ulteriori interventi, io procederei la votazione. Perfetto, siamo pronti per la votazione?

Non avendo altri chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta di deliberazione in esame.

Si allontana il cons. Benagiano – Presenti 12

Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal Presidente:

Presenti 12

Assenti 5 (Casamassima, Serra, Liuzzi, Colacicco, Benagiano)

Votanti 8

Astenuti 4 (Paradiso, Martucci, Pavone, Milano Rosario)

Favorevoli 8

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 in data 25/03/2021, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento unico di programmazione per il periodo 2021/2023;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 in data 19/04/2021, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il periodo 2021/2023 redatto in termini di competenza e di cassa secondo lo schema di cui al D. Lgs. n.118/2011;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 91 in data 30/04/2021, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 (art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000);
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 in data 11/06/2021, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la ratifica della deliberazione G.C. n. 91 del 30/04/2021:"variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2021/2023 (art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000)";
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 136 in data 13/06/2021, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 (art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000);
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 154 in data 06/07/2021, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 (art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000);
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 in data 30/07/2021, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la "Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2021 (artt. 175, comma 8 e 193 del d.lgs. n. 267/2000)";
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 65 in data 30/07/2021, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la ratifica della deliberazione G.C. n. 136 del 13/06/2021:"variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2021/2023 (art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000)";
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 66 in data 30/07/2021, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la ratifica della deliberazione G.C. n. 154 del 06/07/2021:"variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2021/2023 (art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000)";
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 74 del 10/08/2021, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la deliberazione di "variazione al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 (art. 175, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000) - variazione al documento unico di programmazione 2021-2023";
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 182 in data 10/08/2021, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato un prelevamento dal fondo rischi soccombenza (art. 176 del d.lgs. n. 267/2000);
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 187 in data 13/08/2021, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato un prelevamento dal fondo di riserva (art. 176 del d.lgs. n. 267/2000);
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 200 in data 02/9/2021, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 (art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000);

Verificata la necessità di apportare variazioni al bilancio previsione finanziario 2021/2023 in particolare per le annualità 2021, 2022 e 2023, derivanti dalle seguenti esigenze:

- 1) come da nota pervenuta dal **Settore Entrate** (protocollo n. 24030/2021) – allegato alla presente sotto la lettera D;
- 2) come da nota pervenuta dal **Settore Servizi al Cittadino** (protocollo n. 22436) – allegato alla presente sotto la lettera D;
- 3) come da nota pervenuta dal **Settore Ambiente e sviluppo** (protocollo n. 22987/2021) – allegato alla presente sotto la lettera D;

- 4) come da nota pervenuta dal **Settore Ambiente e sviluppo** (protocollo n. 23405/2021) – allegato alla presente sotto la lettera D;
- 5) come da nota pervenuta dal **Settore Ambiente e sviluppo** in rettifica a quella di cui al protocollo n. 22987/2021 (protocollo n. 24871/2021) – allegato alla presente sotto la lettera E);
- 6) come da nota pervenuta dal **Settore Lavori Pubblici** (protocollo n. 23691/2021) – allegato alla presente sotto la lettera D;
- 7) come da nota pervenuta dal **Settore Lavori Pubblici** (protocollo n. 23692/2021) – allegato alla presente sotto la lettera D;
- 8) come da nota pervenuta dal **Settore Welfare e Servizi Sociali** (protocollo n. 23549/2021) – allegato alla presente sotto la lettera D;
- 9) come da nota pervenuta dal **Settore Welfare e Servizi Sociali** (protocollo n. 23558/2021) – allegato alla presente sotto la lettera D;
- 10) come da nota pervenuta dal **Settore Welfare e Servizi Sociali** (protocollo n. 23551/2021) – allegato alla presente sotto la lettera D;
- 11) come da nota pervenuta dal **Settore Welfare e Servizi Sociali** (protocollo n. 23546/2021) – allegato alla presente sotto la lettera D;
- 12) come da nota pervenuta dal **Settore Welfare e Servizi Sociali** (protocollo n. 23556/2021) – allegato alla presente sotto la lettera D;
- 13) come da nota pervenuta dal **Settore Welfare e Servizi Sociali** (protocollo n. 23554/2021) – allegato alla presente sotto la lettera D;
- 14) come da nota pervenuta dal **Settore Welfare e Servizi Sociali** (protocollo n. 23552/2021) – allegato alla presente sotto la lettera D;
- 15) come da nota pervenuta dal **Settore Welfare e Servizi Sociali** (protocollo n. 23553/2021) – allegato alla presente sotto la lettera D;
- 16) come da nota pervenuta dal **Settore Welfare e Servizi Sociali** (protocollo n. 23547/2021) – allegato alla presente sotto la lettera D;
- 17) come da nota pervenuta dal **Settore Welfare e Servizi Sociali** (protocollo n. 23548/2021) – allegato alla presente sotto la lettera D;

Inoltre, a seguito della liquidazione della Società controllata Spes Gioia S.p.a., si rende necessario acquisire al patrimonio Comunale l'immobile sito alla Via G. D'Annunzio, 76-78, distinto in catasto al fg. 44 - ptc. 1039 - sub. 3, bisogna, pertanto, realizzare la provvista finanziaria per far fronte alle imposte ed alle spese per il relativo passaggio di proprietà come segue:

- imposte stimate: € 88.470,00 (9% imposta di registro sul valore stimato dell'immobile di € 983.000,00 - perizia di stima a cura dell'ufficio tecnico comunale allegata al presente provvedimento sotto la lettera I);
- spese stimate: € 10.000,00 (spese notarili);

Preso atto, altresì, che con la presente deliberazione si propone la modifica del documento unico di programmazione approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 25/03/2021, in particolare in quanto:

- 1) viene modificato il piano triennale delle opere pubbliche (nuovo piano sotto l'allegato F), con introduzione delle opere di cui alla nota prot. n. 23691/2021 del Settore Lavori Pubblici - allegato D (sopra richiamato);
- 2) viene modificato il piano biennale degli acquisti di servizi e forniture (nuovo piano sotto l'allegato G), con introduzione dell'acquisto dettagliatamente specificato nella nota prot. n. 23692/2021 del Settore Lavori Pubblici - allegato D (sopra richiamato);
- 3) viene modificato il piano di valorizzazione degli immobili comunali (nuovo piano sotto l'allegato H), con introduzione dell'immobile di cui alla nota prot. n. 23405/2021 del Settore Ambiente e Sviluppo - allegato D (sopra richiamato);

Richiamato l'art. 175 del d.Lgs. n. 267/2000, come modificato dal d.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede, ai commi 1 e 2, che il bilancio di previsione può subire variazioni, in termini di competenza e di cassa, sia nella parte entrata che nella parte spesa, per ciascuno degli esercizi considerati, con deliberazione di Consiglio Comunale da adottarsi entro il 30 Novembre di ciascun anno (comma 6 dell'art. 51 del d. lgs.vo 118/2011);

Visto il prospetto riportato in allegato sotto la lettera A1, A2 e A3 contenenti le variazioni di competenza di competenza e di cassa da apportare in entrata al bilancio di previsione finanziario 2021/2023, rispettivamente per le annualità 2021, 2022 e 2023;

Visti i prospetti riportati in allegato sotto le lettere B1, B2 e B3- contenenti le variazioni di competenza di competenza e di cassa da apportare in uscita al bilancio di previsione finanziario 2021/2023, rispettivamente per le annualità 2021, 2022 E 2023;

Dato atto del permanere degli equilibri di bilancio, come risulta dal prospetto allegato sotto la lettera C) quale parte integrante e sostanziale;

Acquisiti agli atti i pareri favorevoli:

- del responsabile del servizio finanziario, espresso ai sensi dell'art. 153 del d.Lgs. n. 267/2000;
- dell'organo di revisione economico-finanziaria, espresso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del d.Lgs. n. 267/2000 (verbale n. 48 del 02/08/2021 allegato al presente atto);

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000, come modificato e integrato dal d.Lgs. n. 118/2011;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Visto l'esito della votazione innanzi riportato e trascritto

DELIBERA

- a) di apportare al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 le variazioni di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 175, commi 1 e 2, del d.Lgs. n. 267/2000 analiticamente indicate negli allegati A1, A2, A3 (parte entrata), e B1, B2, B3 (parte spesa) che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- b) di dare atto del permanere degli equilibri di bilancio, sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile e in particolare dagli artt. 162, comma 6 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000, come risulta dal prospetto che si allega sotto la lettera C) quale parte integrante e sostanziale;
- c) di dare atto che con la presente deliberazione si propone: la modifica del documento unico di programmazione (2021-2023) approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 25/03/2021, come illustrato in premessa.
- d) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

=====

Rientra il cons. Benagiano – Presenti 13

=====

IV Punto all'Ordine del Giorno

Approvazione variante al Piano Regolatore vigente ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato alla costituzione di servitù e dichiarare la pubblica utilità, relativi al "Progetto di riutilizzo delle acque reflue civili dell'impianto di depurazione di Gioia del Colle (BA)". POR PUGLIA 2014/2020 - Misura 6.4.3 "Infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate". CUP: F66H19000020002.

Presidente Vito ETNA: Quarto punto all'ordine del giorno: «Approvazione variante al Piano Regolatore vigente ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato alla costituzione di servitù e dichiarare la pubblica utilità, relativi al "Progetto di riutilizzo delle acque reflue civili dell'impianto di depurazione di Gioia del Colle (BA)". POR PUGLIA 2014/2020 - Misura 6.4.3 "Infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate". CUP: F66H19000020002».

Su questa proposta di delibera non abbiamo avuto il parere della quarta commissione, per ragioni... insomma, non sono riusciti ad incontrarsi. Per questo motivo voglio passare appunto la parola al Segretario, che ha avuto modo di sentirsi con il Presidente della quarta commissione e vedere se si può procedere comunque alla votazione.

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: Questa proposta di deliberativa è stata già oggetto di adozione nel Consiglio Comunale del 9 luglio 2021, a seguito di questa adozione la proposta è stata sottoposta alle osservazioni e non è pervenuta alcuna osservazione nei termini previsti a seguito del deposito della proposta. Io ho sentito il Presidente della commissione consiliare, lui riteneva, insomma, d'accordo anche con il mio pensiero, che siccome questa proposta è stata già oggetto di discussione in commissione, non ci sono state osservazioni, sappiamo benissimo che il parere della commissione è sì obbligatorio ma non è vincolante, si è ritenuto che si potesse anche evitare di fare questa commissione perché già discussa, non c'erano state modifiche, per cui si poteva evitare. Questo è quanto, credo che Maurizio Liuzzi possa confermare, non so se ha avuto modo di sentire gli altri componenti che erano presenti quando io ho sentito il Presidente. Si è ritenuto che non fosse necessario, insomma. Questo è.

Presidente Vito ETNA: È una presa d'atto. Prego consigliere Paradiso, a lei la parola.

Consigliere Donato PARADISO: Sono d'accordo col Segretario, secondo me non c'erano motivi per poter tornare in commissione in quanto non essendo pervenute osservazioni ed essendo stata già discussa in sede di adozione questo argomento, ritengo che si possa procedere alla votazione. Io preannuncio, preannunciamo il voto di astensione in quanto in sede di adozione ci siamo già astenuti per argomentazioni che furono dette in quell'occasione, in quella seduta di Consiglio. Per cui volevo soltanto comunicare la nostra astensione su questo argomento all'ordine del giorno.

Presidente Vito ETNA: Grazie. Grazie anche per la dichiarazione di voto del consigliere Paradiso. Possiamo procedere con la votazione del quarto punto all'ordine del giorno.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano del provvedimento. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dallo stesso:

Presenti 13

Assenti 4 (Serra, Casamassima, Liuzzi, Colacicco)

Votanti 9

Astenuti 4 (Paradiso, Martucci, Pavone, Milano Rosario)

Favorevoli 9

Si dà atto che lo stesso esito di votazione viene conseguito per conferire l'immediata eseguibilità dell'atto.

Pertanto, a seguito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la Regione Puglia è da tempo impegnata nell'attivazione di tutte le iniziative, sia regolamentari sia infrastrutturali, finalizzate al perseguimento delle pratiche irrigue per il riuso in agricoltura delle acque reflue provenienti dai depuratori civili e gestiti dal Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato – Acquedotto Pugliese S.p.a., attraverso l'attuazione delle misure del Piano di Tutela delle Acque (P.T.A.);
- con la Delibera n.2083 del 21/12/2016, la Giunta Regionale ha ammesso il 1° stralcio del progetto di riutilizzo delle acque reflue civili dell'Impianto di Depurazione di Gioia del Colle (BA) per un importo di €2.640.000,00;
- con deliberazione n.152 del 17/05/2019, il Commissario Straordinario del Comune di Gioia del Colle, ha proceduto all'approvazione dello studio di fattibilità per il "Riutilizzo Acque Reflue Civili dell'Impianto di Depurazione dell'abitato di Gioia del Colle";
- con Det. n.237 del 16/03/2021, è stata adottata la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi ex art.14 – quater della Legge n.241/1990, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati;
- con Det. n.417 dell'11/05/2021, è stato approvato il "**progetto definitivo di riutilizzo delle acque reflue civili dell'impianto di depurazione di Gioia del Colle (BA). POR Puglia 2014-2020 – Misura 6.4.3 "Infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate. CUP: F66H19000020002"**, composto dai relativi elaborati;
- il Comune di Gioia del Colle è dotato di Piano Regolatore Generale - PRG – approvato con DPGR della Regione Puglia n. 573 del 27/02/1974;
- è stato comunicato alle ditte catastali proprietarie delle aree interessate dalla realizzazione dell'intervento di che trattasi, l'avviso di avvio del procedimento ai sensi degli artt.11 e 16 del D.P.R. 8/6/2001, n.327, come modificato dal D. Lgs. 27/12/2002, n.302, con note n.16376 e n. 16378 del 10/06/2021;
- detto progetto definitivo è corredato, tra l'altro, dal Piano Particellare e l'indennità di Servitù per le ditte catastali proprietarie è stata determinata nel rispetto dell'art.44 del D.P.R. 327 del 08/06/2001 e smi e della Sentenza della Corte Costituzionale n.181 del 10/06/2011;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n°58 del 09/07/2021, è stato approvato, anche per la costituzione di servitù delle aree interessate, il "progetto definitivo di riutilizzo delle acque reflue civili

dell'impianto di depurazione di Gioia del Colle (BA). POR Puglia 2014-2020 – Misura 6.4.3 “Infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate. CUP: F66H19000020002”, **ed adottata Variante al Piano regolatore Generale Vigente, ed apposto vincolo Preordinato alla costituzione di servitù e dichiarata la pubblica utilità;**

- detti atti sono stati adottati nel rispetto del D.P.R. n. 327/2001, nonché delle Leggi Regionali n. 13/2001, n.3/2005, e n.19/2013, regolarmente pubblicati e nei termini previsti per legge **non risultano pervenute osservazioni in merito a detti atti;**
- che, per quanto sopra, ricorrono le condizioni per la disamina in Consiglio Comunale di tale progetto, per procedere **all'approvazione** ai fini Urbanistici, del suddetto progetto;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 dal Responsabile dell'Area;

- **Visto:**
- - il T.U. approvato con D. Lgs 18/08/2000, n.267;
- - il D. Lgs. 118/2001 e smi;
- - il D.P.R. 5/10/2010, n.207 smi nella parte ancora in vigore;
- - il D. Lgs. 18/04/2016, n.50 e smi;
- - il principio contabile finanziario applicato alla competenza finanziaria (allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011);
- - lo statuto comunale;
- - il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- - il regolamento comunale di contabilità;
- - il regolamento comunale sui controlli interni;

Visto l'esito della votazione innanzi riportato e trascritto

DELIBERA

- 1) **LE PREMESSE** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- 2) **DI APPROVARE la Variante al Piano Regolatore Vigente, apporre il Vincolo Preordinato alla costituzione di servitù e dichiarare la Pubblica Utilità**, relativi al “progetto di riutilizzo delle acque reflue civili dell'impianto di depurazione di Gioia del Colle (BA). POR Puglia 2014-2020 – Misura 6.4.3 “Infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate”.
- 3) **DI AUTORIZZARE** il Responsabile dell'Area Ambiente – Sviluppo a provvedere a tutti gli adempimenti conseguenti, compreso l'approvazione del progetto esecutivo e l'esecuzione del piano di costituzione di servitù.
- 4) **DI DARE ATTO** che il progetto in argomento della somma di €3.640.000,00, è inserito nel Bilancio di Previsione 2021-2023 ed è interamente finanziato sulle risorse di cui al POR Puglia 2014-2020, Azione 6.4, il cui disciplinare regolante i rapporti con la Regione Puglia, è stato sottoscritto in data 30/06/2017 ed approvato dalla Sezione Risorse Idriche con Determinazione Dirigenziale n.221 del 10/10/2017.
- 5) **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento non comporta alcun onere a carico del Bilancio Comunale;
- 6) **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

=====

V Punto all'Ordine del Giorno

Acquisizione al patrimonio comunale immobile sede della società SPES GIOIA S.p.A. ubicato in Gioia del Colle alla via G. D'annunzio, n. 76/78.

Presidente Vito ETNA: Quinto punto all'ordine del giorno. Anche questo punto non è stato discusso e argomentato in quarta commissione, perché il Presidente ed il vice Presidente anche della commissione hanno fatto di tutto per riunirla però ci sono stati degli impedimenti, ritengo questo punto di ritirarlo dall'ordine del

giorno e di rinviarlo al prossimo Consiglio Comunale perché insomma vorrei, dovrei, devo attendere il parere della quarta commissione.

=====

Si allontana il cons. Martucci – Presenti 12

=====

VI Punto all'Ordine del Giorno

Riconoscimento debito fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lettera A) D.lgs. 267/2000, a seguito sentenza n. 1908/2020 resa dalla Corte di Appello di Bari, sezione lavoro nel ricorso tra Flavio Marcello contro Comune di Gioia del Colle.

Presidente Vito ETNA: Passiamo al sesto punto all'ordine del giorno: "Riconoscimento debito fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lettera A) D.lgs. 267/2000, a seguito sentenza n. 1908/2020 resa dalla Corte di Appello di Bari, sezione lavoro, nel ricorso tra Flavio Marcello contro il Comune di Gioia del Colle". Relaziona il Sindaco e poi procediamo con la votazione.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Questa è una sentenza relativa ad un giudizio che è stato avviato nel 2018, giudizio in questo caso di appello, perché il primo giudizio era partito nel 2015 e che in sede di appello ha visto il Comune di Gioia soccombere, in questo procedimento di lavoro tra un dipendente del Comune e appunto il Comune stesso per delle spettanze economiche di cui ovviamente le parti non hanno trovato una soluzione bonaria. Quindi è una sentenza definitiva, notificata al Comune e pertanto diventa un debito da riconoscere con celerità; ovviamente lettera A) su cui non dobbiamo più entrare nel merito.

Presidente Vito ETNA: Grazie. Se non ci sono interventi, procederei direttamente con la votazione, appunto, della proposta di delibera.

Non avendo alcuno chiesto di intervenire il presidente pone in votazione per alzata di mano il provvedimento in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti 12

Assenti 5 (Serra, Casamassima, Liuzzi, Colacicco, Martucci)

Votanti 9

Astenuti 3 (Paradiso, Pavone, Milano Rosario)

Favorevoli 9

Si dà atto che uguale esito si registra per la votazione di conferimento della immediata eseguibilità.

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- con Sentenza del 21 maggio 2018 n. 1732/2018 il Tribunale del Lavoro di Bari **rigettava** integralmente la domanda proposta dal sig. Flavio Donato Marcello, già funzionario del Comune di Gioia del Colle, il quale con ricorso del 25 marzo 2015 intendeva ottenere il pagamento da parte dell'Ente di 322 ore di lavoro straordinario maturate nell'anno 2011, quantificate complessivamente in €. 7.114,78;
- in data 20 novembre 2018 il sig. Flavio Marcello Donato proponeva avverso la Sentenza di primo grado un nuovo ricorso innanzi alla Corte di Appello di Bari-Sez. Lavoro, n. di RG 2416/2018;
- l'amministrazione comunale riteneva opportuno e necessario **costituirsi** e resistere all'Appello di che trattasi e, con Delibera n. 79 del 9/4/2020, affidava la difesa e la rappresentanza dell'Ente all'Avv. Stefania Capozzi, Professionista Legale, dipendente dell'Ente domiciliata presso l'Ufficio di Avvocatura Comunale;
- in data 10/12/2020 i giudici della Corte di Appello di Bari- Sezione lavoro, definitivamente pronunziandosi sulla controversia così hanno provveduto:
 - *"accoglie per quanto di ragione l'appello e, per l'effetto, in riforma della sentenza gravata, condanna il comune di Gioia del Colle al pagamento, in favore dell'appellante, della somma di €. 4.747,50, oltre agli interessi come per legge;*
 - *" condanna altresì il Comune appellato al pagamento delle spese processuali del doppio grado di giudizio, in distrazione, le quali vengono liquidate, nell'intero, quanto al primo grado, in complessivi €. 1.000,00 e, quanto al presente grado, in €. 1.200,00, il tutto oltre rimborso forfettario, Iva e Cap come per legge";*

- Nel rispetto di tale Sentenza si è provveduto all'analisi ed alla predisposizione del conteggio di quanto dovuto al Sig. Flavio Donato Marcello:

- Sentenza Corte di Appello di Bari n. 1908/2020

Sorte Capitale	€	4.747,50
Interessi legali dall' 11.10.2018 al 25.01.2021	€	87,19
Totale Sorte Capitale	€	4.834,69
Onorario per giudizio 1° e 2° grado	€	2.200,00
Spese generali al 15%	€	330,00
CAP al 4%	€	101,20
Nessuna IVA perché in regime forfettario	€	-----
TOTALE onorario	€	2.631,20
TOTALE GENERALE	€	7.465,89

CONSIDERATO che precedentemente a questo procedimento giudiziario si è concluso un altro contenzioso avviato sempre **dal Sig. Flavio Donato Marcello unitamente al dipendente Cerrati Giuseppe**, innanzi al Tribunale Ordinario di Bari – Sezione Lavoro, conclusosi a favore del nostro Ente nel quale, con Sentenza n. 246/2020, i Sigg.ri Flavio/Cerrati venivano condannati *“alla rifusione in favore della parte resistente delle spese di lite, che liquida in complessivi €.1.961,00 oltre rimborso forfettario per spese generali, IVA e CPA come per legge”* e che tali somme, ad oggi non corrisposte dagli obbligati in solido nonostante formale richiesta dell'Ente, sono state accertate in entrata - codice D1384 sub 1 cap. 450 art. 372 anno 2020 del bilancio 2021 – 2023, gestione residui;

RILEVATO che, in virtù degli esiti opposti dei due contenziosi, le parti, con PEC del 5/5/2021 e del 24/5/2021, hanno concordato una compensazione delle somme dovute in relazione ai diversi giudizi e, pertanto, si procederà alla compensazione tra il credito e il debito in fase di liquidazione;

RAVVISATA la necessità ed urgenza di provvedere al riconoscimento della legittimità del predetto debito così come innanzi specificato;

RITENUTO che l'importo complessivo da versare a carico dell'Ente di € 7.465,89 rientra nella fattispecie del debito fuori bilancio di cui all'art. 194, co.1, lett. A) del D. Lgs. N. 267/2000;

DATO atto che ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i. non sussistono cause di incompatibilità e/o conflitti di interesse in capo al soggetto che appone il visto di regolarità tecnica al presente provvedimento;

VISTO il parere dei Revisori dei Conti reso con verbale n. 49 del 03/09/2021, in atti;

VISTO e Richiamato:

· il Decreto Sindacale n. 30 del 20.10.2020 che ha conferito la direzione dell'Area Legale all'Avv. Stefania Capozzi;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 con la quale in data 25/3/2021 è stato approvato il D.U.P. 2021-2023, ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTA la delibera di C.C. n. 34 del 19.04.2021 di approvazione del bilancio di previsione 2021/2023;

VISTA la delibera di Giunta Comunale n.84 del 20.04.2021 con la quale è stato approvato il Peg finanziario 2021/2023;

VISTI:

o il T.U. approvato con il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

o il D. Lgs. 118/2011 e successive modificazioni;

o lo Statuto comunale;

o il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

o il Regolamento comunale di contabilità;

o il Regolamento comunale sui controlli interni;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 6 bis della Lg n.241/90 e s. m. i. non sussiste conflitto di interesse in capo al Responsabile del Servizio;

DATO ATTO che il presente provvedimento diverrà esecutivo dopo l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio di ragioneria;

PROPOSTA l'immediata esecutività del provvedimento stante l'urgenza a provvedere in merito;

VISTI gli esiti delle votazioni innanzi riportati e trascritti

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono trascritti e riportati:

- 1. DI RICONOSCERE** il debito fuori bilancio così come descritto in premessa per un importo complessivo di € **7.465,89**;
- 2. DI DARE ATTO** che tale somma è stata prevista sul Titolo 1, Missione 1, cap. 1882, art.475 del bilancio 2021-2023, gestione competenza;

3. **DI DARE ATTO** che le somme previste dalla sentenza n. 246/2020 del Tribunale Ordinario di Bari – Sezione Lavoro, con la quale i Sigg.ri Flavio/Cerrati venivano condannati *“alla rifusione in favore della parte resistente delle spese di lite, che liquida in complessivi €.1.961,00 oltre rimborso forfettario per spese generali, IVA e CPA come per legge”* sono state accertate in entrata - codice D1384 sub 1 cap. 450 art. 372 anno 2020 del bilancio 2021 – 2023, gestione residui - e saranno incassate con compensazione in fase di liquidazione del debito fuori bilancio di cui innanzi;
4. **DI TRASMETTERE** copia del presente provvedimento alla Procura Generale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002;
5. **DI DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000.

=====

VII Punto all'Ordine del Giorno

Riconoscimento debito fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lettera A) D.lgs. 267/2000, a seguito sentenza n. 307/2021 resa dal Giudice di Pace nella causa civile tra Masi Vincenza ed il Comune di Gioia del Colle.

Presidente Vito ETNA: Passiamo al punto n. 7 all'ordine del giorno: “Riconoscimento debito fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lettera A) D.lgs. 267/2000, a seguito sentenza n. 307/2021 resa dal Giudice di Pace nella causa civile tra Masi Vincenza ed il Comune di Gioia del Colle”. Relaziona sempre il Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Stessa cosa, procedimento avviato il 4 ottobre 2018 per un risarcimento da sinistro stradale, anche questo è diventato esecutivo, ha visto soccombere il Comune e quindi viene riconosciuto come debito di cui all'art. 194 lettera A), perché la sentenza è definitiva.

Presidente Vito ETNA: Grazie Sindaco. Procediamo con la votazione del deliberato.

Non avendo alcuno chiesto di intervenire il presidente pone in votazione per alzata di mano il provvedimento in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti 12

Assenti 5 (Serra, Casamassima, Liuzzi, Colacicco, Martucci)

Votanti 9

Astenuti 3 (Paradiso, Pavone, Milano Rosario)

Favorevoli 9

Si dà atto che uguale esito si registra per la votazione di conferimento della immediata eseguibilità.

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- con atto di citazione proposto il 4 ottobre 2018 la sig.ra Masi Vincenza rappresentata e difesa dall'Avv. Giacinto Donvito, con studio legale a Gioia del Colle in Via Santa Lucia,10 , conveniva in giudizio innanzi al Giudice di Pace di Bari il Comune di Gioia del Colle, in persona del Sindaco p.t., al fine di accertare e risarcire il danno subito a seguito di un sinistro verificatosi il 4 febbraio 2018 mentre percorrendo con il suo velocipede Via Bartolomeo Paoli, all'intersezione con Via Proserpina, la Sig.ra Masi finiva con la ruota anteriore in una buca presente sul manto stradale procurandosi importanti lesioni personali;

- l'amministrazione comunale riteneva necessario e opportuno costituirsi e resistere al su citato giudizio affidandone la difesa e rappresentanza all'Avv. Stefania Capozzi, dipendente dell'Ente in qualità di professionista legale e il giudizio veniva iscritto al numero di R.G. 11185/2018;

- dopo l'istruttoria dibattimentale espletata attraverso documentazione prodotta dai danneggiati, risultanze istruttorie e attività peritali del dott. Vito Savino nominato dal Giudice (R.G. n. 85/18), la causa veniva rimessa in decisione e, con Sentenza n. 307/21 resa in data 17/02/2021, il Giudice di Pace di Bari Avv. Giulia Siani, definitivamente pronunciandosi, così ha disposto:

- *“Accoglie la domanda, dichiara responsabile dell'occorso il comune di Gioia del colle – in persona del Sindaco p.t. – e per lo effetto, condanna l'ente – in persona del Sindaco p.t. – al pagamento della somma pari a complessivi €. 4.851,26 a titolo di risarcimento delle lesioni personali patite oltre interessi legali dalla domanda all'effettivo ed integrale soddisfo;*
- *Condanna altresì il convenuto comune al pagamento delle spese processuali che liquida in €. 127,00 per spese, €. 671 per compensi ex D.M. 55/2014 (valori minimi applicati) oltre rimborso spese generali al 15%, CNPA e IVA, come per legge da distrarsi in favore del procuratore antistatario;*
- *Pone definitivamente le spese della CTU espletata a carico del convenuto”;*

RAVVISATA la necessità ed urgenza di provvedere al riconoscimento della legittimità del predetto debito così come di seguito specificato:

Sentenza G.d.P. n. 307/2021

Sorte Capitale	€	4.851,26
Interessi dall' 11.10.2018 al 23.8.2021	€	44,78
Totale Sorte Capitale	€	4.896,04
Onorario Legale	€	671,00
Spese al 15%	€	100,65
CAP al 4%	€	30,87
Nessuna IVA per regime forfettario	€	-----
Spese diverse disposte in sentenza	€	127,00
Spese di notifica Sentenza	€	14,52
Totale Onorario	€	944,04
Onorario CTU	€	488,00
TOTALE Generale	€	6.328,08

RITENUTO che l'importo complessivo da versare a carico dell'Ente pari ad €. **6.328,08** rientra nella fattispecie di debito fuori bilancio di cui all'art. 194, co.1, lett. A) del D. Lgs. N. 2/2000;

DATO atto che ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i. non sussistono cause di incompatibilità e/o conflitti di interessi in capo al soggetto che appone il visto di regolarità tecnica al presente provvedimento;

VISTO il parere dei Revisori dei Conti reso con verbale n. 51 del 07/09/2021, in atti;

VISTO e Richiamato:

· il Decreto Sindacale n. 30 del 20.10.2020 che ha conferito la direzione dell'Area Legale all'Avv.

Stefania Capozzi;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 con la quale in data 25/3/2021 è stato approvato il D.U.P. 2021-2023, ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTA la delibera di C.C. n. 34 del 19.04.2021 di approvazione del bilancio di previsione 2021/2023;

VISTA la delibera di Giunta Comunale n.84 del 20.04.2021 con la quale è stato approvato il Peg finanziario 2021/2023;

VISTI:

o il T.U. approvato con il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

o il D. Lgs. 118/2011 e successive modificazioni;

o lo Statuto comunale;

o il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

o il Regolamento comunale di contabilità;

o il Regolamento comunale sui controlli interni;

VISTO che ai sensi dell'art. 6 bis della Lg n.241/90 e s. m. i. non sussiste conflitto di interesse in capo al Responsabile del Servizio;

DATO ATTO che il presente provvedimento diverrà esecutivo dopo l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio di ragioneria;

PROPOSTA l'immediata esecutività del provvedimento stante l'urgenza a provvedere in merito;

VISTI gli esiti delle votazioni innanzi riportate e trascritte

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono trascritti e riportati:

- 1. DI RICONOSCERE** il debito fuori bilancio così come descritto in premessa per un importo complessivo di €. **6.328,08**;
- 2. DI DARE ATTO** che tale somma è stata prevista sul Titolo 1, Missione 1, cap. 1882, art.475 del bilancio 2021-2023, gestione competenza;
- 3. DI TRASMETTERE** copia del presente provvedimento alla Procura Generale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002;
- 4. DI DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000.

=====

Non essendoci altri argomenti iscritti all'O.d.G. la seduta viene sciolta alle ore 12,10 del 15/09/2021

Letto, firmato e sottoscritto digitalmente

Il Segretario Generale Dott. Luigi Di Natale

Il Presidente sig. Vito Etna